



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MONTE ROSELLO BASSO

SSIC850002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONTE ROSELLO BASSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15496** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 84** Insegnamenti e quadri orario
- 87** Curricolo di Istituto
- 97** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 119** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 140** Aspetti generali
- 147** Modello organizzativo
- 149** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 151** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA NEL TERRITORIO

La nostra Scuola è situata nella zona di "Monte Rosello": un quartiere popolare periferico, sorto negli anni Trenta, in continua evoluzione/involuzione per quanto riguarda:

- le dimensioni medie dei nuclei familiari;
- il tipo di professioni e mestieri esercitati;
- l'edilizia e la tipologia abitativa.

Il bacino d'utenza della scuola è costituito principalmente dal quartiere di Monte Rosello, ma diversi alunni provengono dal nuovo rione denominato "Sassari 2", dall'agro e, in minima parte, dal Latte Dolce, dal centro storico e da altre zone della città.

L'ambiente socio-economico delle famiglie è modesto, con scarse eccezioni di tenore di vita medio-alto, e con diversi casi di disagio economico.

Il tasso di disoccupazione dei giovani è elevato anche tra le persone con titolo di studio superiore. Nel rione sono ancora presenti alcune forme di cultura popolare che lo rendono vivace e ricco di ricordi e tradizioni della "vecchia Sassari". Il quartiere risulta piacevole, le vie sono ampie e le infrastrutture numerose, sono presenti diversi spazi verdi.

Il contesto territoriale è ricco di strutture e associazioni sportive, culturali e ricreative; è presente una parrocchia importante e istituzioni scolastiche di ordine pari e superiore; con tutte, la scuola tessesse alleanze (reti, intese, collaborazioni progettuali, ecc.), finalizzate all'integrazione dei piani formativi, al controllo educativo del territorio, all'orientamento scolastico, alla prevenzione della dispersione.

I genitori, in generale, sono attenti al percorso scolastico dei loro figli e manifestano l'esigenza di una scuola con un'offerta formativa di qualità. Collaborano e si interessano alle problematiche della formazione e dell'educazione, soprattutto le madri (spesso lavoratrici), e manifestano il bisogno di attività significative, diversificate e stimolanti per i propri figli.

I genitori sono certamente gli interlocutori privilegiati, con i quali è indispensabile costruire la condivisione degli intenti. La scuola si pone in posizione di ascolto accogliendo le istanze di ognuno e assumendo decisioni che sempre sono volte a tutelare l'intera comunità scolastica. Con le famiglie la



scuola stringe un patto di corresponsabilità educativa che richiede reciproca responsabilità e fiducia; ai genitori chiediamo di seguire il percorso di crescita dei loro figli partecipando anche alla vita della scuola, valorizzando le conquiste, comprendendo e accettando le difficoltà e gli errori di ogni giorno, considerandoli come occasione di crescita, sforzandosi anche di allargare l'angolo di visuale dal particolare (il loro bambino) al complesso (il gruppo di pari, la relazione con l'adulto, le interrelazioni personali).

L'istituto si impegna costantemente:

- ad educare trasmettendo i valori fondanti della nostra società e fornendo l'istruzione di base per i futuri apprendimenti scolastici e professionali;
- ad attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- a realizzare azioni per incentivare la ricerca/azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'istituto;
- a predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e appartenenza;
- a predisporre/realizzare azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento fin dalle prime classi della scuola dell'infanzia; a creare spazi ed occasioni di formazione per alunni, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanente.

L'istituto opera in un contesto territorialmente omogeneo e con una connotazione sociale in generale abbastanza definita. Questo gli ha consentito, anche in presenza di una flessione demografica generale, di mantenere i numeri per una solida autonomia. La collaborazione con il territorio più vasto si estrinseca tramite intese gratuite con numerose associazioni per il potenziamento dell'attività sportiva in ogni ordine di scuola, soprattutto nella scuola primaria. Resta viva, dopo un momento solidale che ha coinvolto molte persone per il recupero di spazi verdi della scuola ormai abbandonati, la voglia di continuare una diretta collaborazione con docenti e alunni. La percentuale di alunni stranieri è in crescita ma resta abbastanza bassa senza particolari problemi d'inclusione. Il numero di alunni disabili certificati nella scuola (in crescita al pari di quelli con DSA) unito al numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali e a forte rischio di dispersione, rende il tema dell'inclusione e dello sviluppo di competenze sociali prioritario per il nostro Istituto.

Il contesto economico è povero ma molto vivace, ricco di strutture sportive e culturali che meriterebbero una maggiore valorizzazione. Sono presenti sia un'importante parrocchia che molte associazioni sportive e culturali, nonché enti solidali a vario titolo (Auser, Avis). Il cuore e centro del quartiere è rappresentato dalla P.zza Sacro Cuore la cui denominazione è data dall'importante Basilica che vi si affaccia e che, assieme all'intera piazza, rappresenta un importante patrimonio



architettonico ed urbanistico dei primi decenni del Novecento. Nelle immediate vicinanze, affacciate o intorno al contiguo Corso Pascoli (via d'accesso alla città), sono presenti lo stadio di atletica, una tensostruttura per il basket, alcune palestre anche private che propongono discipline differenziate e servizi per ogni età, un cinema-teatro, parchi, gallerie d'arte.

In quest'ottica, partendo dalla propria vocazione sia sportiva, in particolare legata al Paralimpico, che musicale (indirizzo nella Secondaria di primo grado), la nostra istituzione partecipa propositivamente alla condivisione di un'ipotesi di creazione di un "polo per l'infanzia", tuttavia ancora in embrione nei piani dell'amministrazione comunale.

La maggioranza delle famiglie è proiettata verso un orientamento puntuale e consapevole per il futuro dei figli. La proposta formativa offerta dalla Scuola stimola gli alunni che, incoraggiati dai docenti e dalle famiglie, arricchiscono la loro formazione, tramite le proposte di potenziamento e progetti ad hoc.

Per tutti gli alunni il lavoro si basa sulla conoscenza e sull'analisi delle situazioni cognitive specifiche, individuando le strategie atte a costruire il rapporto di fiducia con l'alunno e una comunicazione attiva.

Nella Secondaria sono in netta diminuzione i trattenimenti: essi sono limitati ai casi di disagio accertato, ai quali viene dato supporto continuo. In situazioni di BES non certificato, sono sempre predisposti ed attuati i Piani Didattici Personalizzati che prevedono lo svolgimento di attività laboratoriali per lo sviluppo delle abilità sociali, dell'autostima, della motivazione. La percentuale di alunni stranieri è bassa e la loro inclusione nelle classi non presenta problemi.

Vincoli

I maggiori vincoli sono legati alle strutture. Il Comune è riuscito solo in parte a risolvere i problemi di sicurezza presenti in alcuni edifici appartenenti all'Istituzione Scolastica, tramite interventi non sempre risolutivi.

Per la scuola secondaria, il cambiamento, sul piano logistico e strutturale, sarebbe dovuto passare attraverso la consegna di un nuovo edificio da adibire a laboratori. Questa non è ancora avvenuta e l'assenza di spazi e servizi adeguati, ha impedito la realizzazione di un piano generale di riorganizzazione degli ambienti di apprendimento. In sostanza, non si è riusciti ancora a superare un'emergenza quasi contestuale all'avvio del Comprensivo, che ha generato la ricollocazione della scuola dell'infanzia in edifici inadeguati e che avrebbe dovuto imporre, all'Amministrazione Comunale, una progettazione condivisa per una scuola al passo con l'innovazione.



Opportunità

A partire dall'anno scolastico 2019-20, tuttavia, l'Istituto ha potuto disporre (grazie ad una serie di iniziative e proposte progettuali mirate) di nuove risorse, in parte vincolate e finalizzate all'acquisto di dotazioni strumentali e in parte libere da vincoli e in via di programmazione.

Risorse disponibili per progetti già attuati e/o da attuare:

Azione	Somma
PON Reti Locali	euro 59.000 (percorso già concluso)
PON Digital Screen	euro 39.000(percorso in fase di attuazione)
Fondi PNRR	
Piano scuola 4.0 Azione 1-Next Generation Class Ambienti di Apprendimento innovativi	euro 129.792,66
Competenze STEM Multilinguistiche	
Linea percorsi per formazione studenti	
euro 56.976,06.	
Linea percorsi formazione docenti	
euro 18.984,85	

Caratteristiche principali della scuola

L'istituto è composto da una scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria.

ISTITUTO PRINCIPALE



Tipo Istituto	Comprensivo
indirizzo	Piazza Sacro Cuore,16
codice meccanografico	SSIC850002
telefono	0792845414
mail	ssic850002@istruzione.it
pec	ssic850002@pec.istruzione.it
sito web	www.icmonterosellobasso.edu.it

PLESSI E SCUOLE

Scuola dell'Infanzia	Sacro Cuore
codice meccanografico	SSAA85002X
indirizzo	Piazza Sacro Cuore
totale sezioni	5
tempo scuola/ TEMPO PIENO	40 ore settimanali - 5 giorni con servizio mensa. Opera dalle ore 8:00 alle ore 16:00
tempo scuola/ TEMPO RIDOTTO	25 ore settimanali- 5 giorni senza servizio mensa. Opera 8:30 alle ore 13:30
Sezioni	Accoglienti con spazi adeguati al numero degli iscritti, allestite con l'angolo delle costruzioni, della cucina, della lettura, delle attività grafico-pittoriche e della conversazione che consente di svolgere anche attività di routine
Orario	dal lunedì al venerdì: per le sezioni a tempo pieno dalle ore 8.00 alle 16.00 per la sezione a tempo ridotto dalle 8.30 alle 13.30

Scuola Primaria	San Giovanni Bosco
codice meccanografico	SSIC850002
indirizzo	Piazza Sacro Cuore, 16
telefono	079/2845414
tempo scuola/ TEMPO PIENO	Dal lunedì al venerdì, con sabato libero, dalle ore 8.15 alle ore 16.15 (con servizio mensa)



tempo scuola/ TEMPO RIDOTTO	dal lunedì al venerdì, con sabato libero, dalle ore 8,15 alle ore 14,15
Scuola Primaria	Antonio Castellaccio
codice meccanografico	SSIC850025
indirizzo	Via Baldedda
telefono	079/2845414
tempo scuola/ TEMPO PIENO	Dal lunedì al venerdì, con sabato libero, dalle ore 8.15 alle ore 16.15 (con servizio mensa)
tempo scuola/ TEMPO RIDOTTO	dal lunedì al venerdì, con sabato libero, dalle ore 8,15 alle ore 14,15

Scuola secondaria di primo grado	
codice meccanografico	SSIC850013
indirizzo	via Cesare Pavese
telefono	079/2845450
totale classi	10
totale alunni	187
Corso A	Tempo Normale (con insegnamento lingua inglese e francese) dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00
3^ B	Tempo normale (con insegnamento di lingua inglese e spagnola) dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00
Corso C	Tempo normale (con insegnamento di lingua inglese e francese) dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00



Indirizzo Musicale	corso E (lingua inglese e francese) dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14. Secondo un calendario prefissato, nelle giornate che vanno dal lunedì al giovedì (dalle ore 14,00 alle ore 17,00), ogni alunno effettua un rientro di strumento.
--------------------	--

GLI AMBIENTI SCOLASTICI

Scuola dell'Infanzia:

- uno spazio routine, dove si svolgono le attività quotidiane, funzionale alla conversazione, alla lettura, all'ascolto della musica
- uno spazio per il gioco simbolico
- uno spazio per le attività di lettura
- due saloni per i grandi giochi e uno spazio in ogni sezione con giochi strutturati
- uno spazio della rappresentazione grafica corredato da materiale per le attività grafico-pittoriche-manipolative.

Scuola primaria San Giovanni Bosco

- biblioteca
- una palestra
- uno spazio laboratoriale polifunzionale
- un cortile interno con campetto in erba sintetica
- n.2 aule per attività di potenziamento
- n.1 aula per attività di sostegno

Scuola Primaria "A. Castellaccio"

- sala mensa
- biblioteca
- sala pluriuso
- tensostruttura
- giardino

Scuola secondaria di primo grado



- n° 1 laboratorio informatico
- n° 1 laboratorio di musica
- n° 2 sale per attività di sostegno e recupero
- n° 1 aula multifunzionale (per riunioni collegiali, incontri genitori, ecc.)
- n° 1 biblioteca
- n° 2 palestre coperte (molto ampie, utilizzate alla sera anche da società sportive private).

I NUMERI DELLA SCUOLA

Personale Docente ed ATA

Docenti	118
Personale ATA	21

Attrezzature e infrastrutture

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	1
	Lingue	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Campetti di calcio in erba sintetica	2
Servizi	Mensa	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	laboratori mobili	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	Proiettore nella biblioteca PSC	1
	Digital Board	14



SCELTE SULLA DOTAZIONE

E' previsto il graduale incremento della dotazione di strumenti digitali al servizio della didattica nei diversi plessi, con l'ampliamento delle infrastrutture necessarie per un uso ottimale delle tecnologie, in particolare rete WI-FI e linee ADSL/fibra.

Risorse professionali

PERSONALE ATA

AA- Assistente Amministrativo	5
CS Collaboratore Scolastico	17
DM Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PERSONALE

Numerosa è la presenza di docenti a tempo indeterminato da più di 10 anni con conseguente stabilità di servizio nell'Istituto e continuità dell'azione educativo-didattica. E' presente l'organico funzionale di potenziamento di Lingua Inglese, che concorre all'ottimizzazione degli interventi didattici, organizzativi e progettuali dell'istruzione scolastica.

Il numero dei docenti laureati nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia è in crescita. Il turn over del personale amministrativo negli ultimi anni è stato molto elevato, ma si spera in una maggiore stabilità già dal prossimo anno scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MONTE ROSELLO BASSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC850002
Indirizzo	P.ZZA SACRO CUORE, 16 SASSARI 07100 SASSARI
Telefono	079241380
Email	SSIC850002@istruzione.it
Pec	ssic850002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmonterosellobasso.edu.it

Plessi

P.ZZA SACRO CUORE - SASSARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA85002X
Indirizzo	P.ZZA SACRO CUORE - SASSARI SASSARI 07100 SASSARI

S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE850014
Indirizzo	PIAZZA SACRO CUORE - 07100 SASSARI
Numero Classi	25



Totale Alunni	212
---------------	-----

ANTONIO CASTELLACCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SSEE850025
--------	------------

Indirizzo	VIA BALDEDDA SASSARI 07100 SASSARI
-----------	------------------------------------

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	148
---------------	-----

SASSARI MONTE ROSELLO BASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	SSMM850013
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA SACRO CUORE - 07100 SASSARI
-----------	------------------------------------

Numero Classi	26
---------------	----

Totale Alunni	186
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	Digital Board	14



Risorse professionali

Docenti 118

Personale ATA 21



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra Istituzione Scolastica si propone come luogo di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie. Esso opera con ogni mezzo, per differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni vengono offerti gli strumenti e la possibilità di:

- Sviluppare al meglio la propria identità, favorendo la valorizzazione di tutte le diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando in ogni ambito il principio delle pari opportunità.
- Perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, differenziando la proposta formativa nel rispetto delle esigenze di ciascuno, in modo che tutti gli alunni possano sviluppare le proprie potenzialità all'interno di percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima.
- Potenziare le competenze nella Lingua Inglese nella Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso attività definite dalla scuola (come il ricorso agli insegnanti di Lingua Inglese curricolari, o dell'Organico dell'Autonomia), finalizzate al conseguimento delle prime certificazioni linguistiche internazionali (quali le certificazioni Cambridge ESOL).
- Promuovere intelligenza creativa: far emergere il talento espressivo degli alunni tramite esperienze laboratoriali, che vedano bambini e ragazzi al centro di un discorso artistico compiuto e che diano conferme di successo personale (laboratori delle arti applicate e della manualità, musicale, teatrale, scenografia teatrale, oggettistica varia, pittura, giardinaggio ecc..).
- Promuovere la libertà di pensiero e di espressione e il rispetto per la diversità attraverso il dialogo e l'esperienza di democrazia ed uguaglianza.
- Come conseguenza delle osservazioni contenute nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e in accordo con le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo 2022- 2025, il nostro Istituto Comprensivo intende:
 - potenziare le competenze linguistiche comunicative e le competenze logico - matematiche (Atto Indirizzo punto 2);
 - recuperare e valorizzare la storia, la cultura e le tradizioni del proprio territorio, al fine di formare cittadini integrati nella comunità sociale d'appartenenza e nella società del futuro (Atto di indirizzo punto n.3);



- attuare concretamente il curricolo verticale tramite l'utilizzo di tutti gli strumenti di condivisione creati e già operativi, la formazione docente, l'implementazione del processo d'integrazione della Scuola dell'Infanzia nei processi di continuità, migliorando ciò che è già in atto;
- potenziare la continuità - sia orizzontale che verticale - per completare il processo di formazione reale dell'Istituto Comprensivo, da aggregazione istituzionale di ordini differenti in concreta "comunità" professionale, capace di dialogare al proprio interno e di mantenere viva una fitta rete di collaborazioni con il territorio più vasto e con l'utenza genitoriale nei processi formativi;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- potenziare l'intervento generale sull'Inclusione che passa attraverso il mantenimento-miglioramento del sistema organizzativo creato per supportare il servizio del sostegno e, più, in generale, il supporto ai Bisogni Educativi Speciali;
- realizzazione dei processi previsti per l'Educazione Civica, con l'adeguamento del Curricolo verticale implementandolo ed arricchendolo con attività progettuali e reti di collaborazioni;
- sviluppare le competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social media;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione [accettazione, rispetto e valorizzazione delle diversità] e del bullismo, anche informatico;
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche attraverso la creazione di spazi aumentati e alternativi funzionali all'apprendimento e alla formazione lungo l'intero arco della vita.

L'ampliamento dell'offerta formativa in tale ambito sarà rivolto a ciascun segmento di scuola, alla propedeutica ed attività sportive in collaborazione con associazioni sportive, in ottica mai competitiva o escludente. Particolare attenzione e cura saranno date all'integrazione degli studenti con disabilità nelle attività motorie.



Obiettivi formativi principali

La missione, in ottemperanza ai principi costituzionali, si fonda su:

- uguaglianza e imparzialità (differenziando la proposta formativa e adeguandola alle esigenze di ciascuno, garantendo a tutti gli utenti un trattamento obiettivo e imparziale, favorendo una "didattica individualizzata e personalizzata" che consenta la valorizzazione delle differenze e risulti adeguata alla realtà educativa e conoscitiva di tutti e di ciascuno);
- libertà di insegnamento e aggiornamento del personale (garantendo l'organizzazione di specifiche modalità di formazione del personale scolastico). Sulla base di tale missione le priorità cui è finalizzata l'offerta formativa sono indirizzate alla progettazione di attività che promuovono accoglienza, recupero e potenziamento e ad attività finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche, competenze digitali inerenti la salute e l'ambiente in linea con gli obiettivi di sviluppo indicati nell' "Agenda 2030" che promuove sensibilizzando l'opinione pubblica e i cittadini partendo proprio dagli studenti attraverso la scuola e le iniziative di educazione allo sviluppo sostenibile;
- accoglienza e integrazione (progettando e realizzando contesti positivi e accoglienti, manifestando atteggiamenti di disponibilità, apertura al dialogo, fiducia e collaborazione nei confronti dei genitori e degli alunni, garantendo l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni e di ciascuno, creando le condizioni ideali più adatte a recuperare svantaggi e disuguaglianze culturali);
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;



- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- definizione di un sistema di orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- definizione di un sistema di orientamento.



Principali elementi di innovazione

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso, dove i singoli docenti, con il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali e referenti di progetto), operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

La struttura per Dipartimenti Orizzontali e Verticali, agevola la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, ponendosi come punto per il futuro, la creazione di Unità di Apprendimento per competenze, elemento chiave della programmazione, poiché essa pone al centro lo studente e non le attività svolte dal docente. A tal proposito particolare attenzione sarà rivolta alla formazione docente e all'utilizzo da parte degli stessi di pratiche didattiche innovative per progettare percorsi significativi di apprendimento.

Forme innovative di insegnamento:

- Problem Solving
- Cooperative Learning
- Didattica Laboratoriale
- Debate
- Peer tutoring
- CLIL

SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Acquisizione e potenziamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico fondamentale nel curriculum degli alunni.

Tre i punti chiave su cui si articola questa rivoluzione digitale:

- formare insegnanti per fornire maggiori competenze agli studenti,
- promuovere e sviluppare il concetto di Cittadinanza Digitale negli alunni per renderli utenti attivi e consapevoli delle tecnologie, nella moderna società in continua evoluzione,
- utilizzare una Didattica Digitale Integrata per sviluppare il concetto di fruizione dei contenuti delle varie discipline anche a distanza.

MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DIDATTICA-FORMATIVA



Condivisione dei saperi fra i docenti per la realizzazione di un concreto e sistematico lavoro di team che includa pienamente, assumendolo come base, il contributo del docente di sostegno per declinarlo interamente sull'approccio inclusivo. Costruzione di un lavoro di rete tra i docenti che favorisca la possibilità di formazione tra pari come modalità di apprendimento privilegiata, sia tra docenti che tra alunni. Implementazione della pratica laboratoriale attraverso metodologie didattiche innovative.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nella scuola dell'autonomia e delle competenze è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile.

Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli studenti. Occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Tra gli obiettivi fondamentali della scuola c'è quello di promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza, attraverso il curriculum verticale di educazione civica.

Uno degli aspetti che, all'interno del percorso di educazione civica, è maggiormente preso in considerazione è il potenziamento dell'integrazione con il territorio. L'obiettivo è quello di sviluppare, soprattutto nei più giovani, conoscenze e atteggiamenti di valorizzazione del proprio territorio, mediante viaggi d'istruzione, programmati dai team docenti in collaborazione con varie strutture presenti nel nostro territorio.

Nel seguente anno scolastico i viaggi d'istruzione saranno i seguenti:

Fattoria didattica Silis- Sennori - classi 1[^]D/E (scuola primaria);

Ceas Porto Conte - Alghero - classi 2[^] A/B/C/D (scuola primaria);

Sa Rundine museo Paleobotanico -Perfugas - classi 3[^]A/C (scuola primaria)

Penisola del Sinis – Cabras -Tharros -classi 5[^]D/F (scuola primaria)

Parco Nazionale dell'Asinara-classe 3[^]C (scuola secondaria)



Parco Donnortei e Museo Diorama- fauna selvatica- Fonni- classe 3^A/B (scuola secondaria)

Museo Civico-Area Archeologica Monte Prama-Tharros- classe 3^AB (scuola secondaria)

Teatro Lirico (visita dell'edificio e visione dell'opera lirica della Tosca)-Cagliari- classe 1^A/2^A/3^AE (scuola secondaria)

Educare alla cittadinanza digitale è rendere gli alunni e gli studenti cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza, utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media ed essere cittadini competenti del contemporaneo.

Lo sviluppo di competenze digitali, ed in particolar modo l'utilizzo dei social media, richiede una competenza complessa, che si costruisce tramite l'applicazione di processi cognitivi, emozionali e comportamentali nonché competenze legate alle cittadinanza attiva e alla legalità. L'attività che verrà realizzata è finalizzata anche a rafforzare tale idea, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente in riferimento alla prevenzione del cyber bullismo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto si è dotato negli anni, di un laboratorio di informatica nella Scuola secondaria, che intende potenziare e di laboratori mobili (mobili dotati di attrezzature di laboratorio e strumentazione informatica installati su appositi carrelli), da installare nei due plessi di Scuola Primaria i quali permetteranno di rendere le singole aule ambienti di sperimentazione scientifica moltiplicando le opportunità di svolgere didattica laboratoriale all'interno della classi.

Gli obiettivi specifici previsti e i risultati che ci prefissiamo di raggiungere sono:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave;
- favorire la centralità dell'alunno mettendo in atto metodologie che li permettano di sviluppare la connessione tra il "sapere " e il "saper fare, che rafforzino la sua autostima nel progettare e svolgere un'attività, sviluppando così nuove autonomie cognitive;
- favorire l'apprendimento cooperativo dando la possibilità di acquisire specifiche competenze e sperimentare relazioni gratificanti nel corso delle attività;
- contribuire alla riduzione del fallimento formativo e della dispersione scolastica;
- proporre una più ampia varietà di metodologie didattiche che si adattino meglio ai differenti stili di apprendimento;
- proporre attività che, prevedendo una partecipazione più attiva dell'alunno risultino più gratificanti;
- favorire la partecipazione alle attività degli studenti con bisogni educativi speciali;



- favorire “l’inclusione digitale, uno degli obiettivi dell’Agenda Digitale, incrementando l’accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili;
- integrare la didattica svolta nelle aule riconfigurate con quella online tramite piattaforme didattiche e/o sistemi di condivisione di documenti legati alle esperienze scientifiche;
- promuovere e sostenere l’innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell’offerta formativa e dell’apprendimento.

La nostra Scuola mira a:

- costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale gli studenti imparino ad essere persone competenti;
- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l’innovazione tecnologica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Innalzare il successo formativo degli studenti: ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di voto basse e aumentare la percentuale di alunni nei livelli di eccellenza, allineare il più possibile i risultati INVALSI rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

● Risultati a distanza

Priorità

Rendere soddisfacenti i risultati degli studenti nel successivo grado di istruzione.

Traguardo

Far rientrare nella media regionale i risultati delle prove INVALSI, conseguiti nei gradi scolastici successivi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Un passo dopo l'altro divento competente**

Con riferimento alla priorità e traguardo individuati nel Rapporto di Autovalutazione, per migliorare gli esiti degli apprendimenti, con particolare riferimento ai risultati scolastici, si ritiene proficuo agire sull'area del curricolo, progettazione e valutazione e sull'area dell'ambiente di apprendimento. La predisposizione di prove comuni e attività di recupero e potenziamento consente di regolare la programmazione a favore di percorsi individualizzati e di attivare un equo utilizzo delle risorse professionali. Ad integrazione di tali interventi vengono predisposte nuove opportunità di apprendimento attraverso l'uso di metodologie attive, laboratoriali e partecipative che promuovono competenze in quanto coinvolgenti nei modi, nei tempi e negli strumenti. Realizzare una didattica partecipativa con protagonista l'alunno, usare le tecnologie come mezzo di comunicazione e di rielaborazione, organizzare ambienti meno strutturati e più cooperativi, far uso di metodologie centrate sulle competenze, consente di rispondere ai bisogni degli alunni, di realizzare interventi individualizzati e promuovere una personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento implementando qualitativamente l'offerta formativa. Inoltre, è fondamentale potenziare la collaborazione tra i docenti per l'attuazione di modalità didattiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e quale stimolo al miglioramento.



Progettare percorsi di recupero/allineamento e potenziamento delle competenze strumentali attraverso la didattica laboratoriale (Inglese, Italiano, Matematica).

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare l'ambiente aula quale laboratorio grazie alla presenza di Lim/Schermi interattivi per attuare una didattica inclusiva.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Lavorare per classi aperte e per livelli di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Lo spazio aula come laboratorio per una didattica collaborativa e inclusiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Consiglio di classe, interclasse e intersezione.
Risultati attesi	Migliorare la motivazione, la partecipazione e l'impegno in tutte le discipline. Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di



voto più alte (8-10) all'Esame di Stato.

Attività prevista nel percorso: Elaborare e somministrare prove di verifica per classi parallele di Italiano, Matematica e Lingua Inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Consiglio di classe, interclasse, intersezione. Dipartimenti disciplinari.
Risultati attesi	Condivisione delle scelte didattiche da parte dei docenti di dipartimento. Sviluppo della motivazione dei docenti allo svolgimento di nuove pratiche didattiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso, dove i singoli docenti, con il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali e referenti di progetto), operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. La struttura per Dipartimenti Orizzontali e Verticali, agevola la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, ponendosi come punto per il futuro, la creazione di Unità di Apprendimento per competenze, elemento chiave della programmazione, poiché essa pone al centro lo studente e non le attività svolte dal docente. A tal proposito particolare attenzione sarà rivolta alla formazione docente e all'utilizzo da parte degli stessi di pratiche didattiche innovative per progettare percorsi significativi di apprendimento.

Forme innovative di insegnamento:

- Problem Solving
- Cooperative Learning
- Didattica Laboratoriale
- Debate
- Peer tutoring
- CLIL



Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nella scuola dell'autonomia e delle competenze è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli studenti. Occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Uno degli obiettivi della scuola è quello di promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attraverso il curriculum verticale di educazione civica. Educare alla cittadinanza digitale è rendere gli alunni e gli studenti cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza, utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media ed essere cittadini competenti del contemporaneo. Lo sviluppo di competenze digitali, ed in particolar modo l'utilizzo dei social media, richiede una competenza complessa, che si costruisce tramite l'applicazione di processi cognitivi, emozionali e comportamentali nonché competenze legate alla cittadinanza attiva e alla legalità. L'attività che verrà realizzata è finalizzata anche a rafforzare tale idea, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente in riferimento alla prevenzione del cyber bullismo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto si è dotato negli anni, di un laboratorio di informatica nella Scuola secondaria, che intende potenziare, e di laboratori mobili (mobili dotati di attrezzature di laboratorio e strumentazione informatica installati su appositi carrelli), da installare nei due plessi di Scuola Primaria i quali permetteranno di rendere le singole aule ambienti di sperimentazione scientifica, moltiplicando le opportunità di svolgere didattica laboratoriale all'interno della classi. Nel seguente anno scolastico, il nostro Istituto, è stato dotato di 14



Digital Board, così da migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative ed inclusive

Gli obiettivi specifici previsti e i risultati che ci prefissiamo di raggiungere sono:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave;
- favorire la centralità dell'alunno mettendo in atto metodologie che permettano di sviluppare la connessione tra il "sapere " e il "saper fare, che rafforzino la sua autostima nel progettare e svolgere un'attività, sviluppando così nuove autonomie cognitive;
- favorire l'apprendimento cooperativo, dando la possibilità di acquisire specifiche competenze e sperimentare relazioni gratificanti nel corso delle attività;
- contribuire alla riduzione del fallimento formativo e della dispersione scolastica;
- una più ampia varietà di metodologie didattiche che si adattino meglio ai differenti stili di apprendimento;
- proporre attività che, prevedendo una partecipazione più attiva dell'alunno risultino più gratificanti;
- promuovere la partecipazione alle attività degli studenti con bisogni educativi speciali;
- favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES e con DSA;
- integrare la didattica svolta nelle aule riconfigurate con quella online tramite



piattaforme didattiche e/o sistemi di condivisione di documenti legati alle esperienze scientifiche;

- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Alla scuola sono stati assegnati sei fondi ma si rimane in attesa delle linee guida.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'ispirazione del documento resta sempre il DPR n.275 del 1999 (art.3), che costituisce un essenziale supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo, anche se con la legge 107 del 2015, che ha tracciato nuove linee per l'elaborazione del Piano dell' Offerta Formativa, il POF diventa parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nel nuovo assetto, gli atti di indirizzo del Dirigente Scolastico rappresentano l'elemento centrale, su cui disegnare l'identità dell'Istituzione Scolastica, sia sul piano didattico-educativo sia sul piano organizzativo-gestionale.

La proposta formativa offerta dalla Scuola stimola gli alunni che, incoraggiati/e dai/le docenti e dalle famiglie, arricchiscono la loro formazione, tramite le proposte di potenziamento e progetti ad hoc. L'elevato numero di alunni/e disabili certificati, presenti nella scuola, sempre in crescita al pari di quelli con DSA, unito all'alto numero di alunni/e con BES affettivo e socio-economico ed a forte rischio di dispersione, rende prioritario il tema dell'inclusione e dello sviluppo di competenze sociali. L'aumento costante dei casi di BES è affrontato in modo personalizzato- inclusivo per garantire un miglioramento progressivo. Il personale docente, prevalentemente stabile, di ricca esperienza, con bagaglio professionale variegato, è garanzia di continuità formativa nelle classi e potenziale risorsa per progettare sul lungo periodo: nella primaria e dell'infanzia possiede (in molti casi) titoli o certificazioni linguistiche che consentono l'insegnamento dell'inglese senza specialisti. Quasi tutti hanno competenze informatiche che garantiscono l'utilizzo di LIM e registro elettronico. I criteri di valutazione, elaborati e condivisi in ogni ordine di scuola, mirano all' omogeneità e al successo formativo. I progetti educativi del nostro istituto sono centrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive di relazione, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano i ragazzi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicati e a saper interpretare contesti ambientali complessi.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un



ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. I docenti della scuola dell'infanzia agiscono secondo metodologie, obiettivi, laboratori, suggerimenti di didattica e per sfondo integratore. Gli alunni sono soggetti attivi nel percorso di apprendimento e il piano di lavoro si costituirà via via sulle motivazioni, le idee e il loro vissuto. Il ruolo dell'insegnante, sarà quello del "regista", capace di arricchire le attività, con proposte mirate e coinvolgenti, tenendo conto degli interessi degli alunni.

La nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti. La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio.

Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale. La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona. Essa accoglie 107 bambini in 5 sezioni eterogenee. Quattro sezioni sono a tempo pieno e una a tempo ridotto. L'orario dal lunedì al venerdì è per le sezioni a tempo pieno, dalle ore 8.00 alle 16.00, per la sezione a tempo ridotto dalle 8.30 alle 13.30.

La nostra Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

- MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ (saper essere) senso di appartenenza;
- LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare) è l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere) imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri), scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise,

Campi di esperienza e Didattica laboratoriale

Nella scuola dell'autonomia e delle competenze vogliamo intendere la nostra scuola come "laboratorio", un luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva



l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere gli alunni consapevoli dei processi che vivono.

Nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, i docenti individuano il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti nei vari campi di esperienza:

- il sé e l'altro: l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini;
- il corpo in movimento: identità, autonomia, salute;
- immagini, suoni, colori: linguaggi, creatività, espressione;
- i discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura;
- la conoscenza del mondo: numero, spazio, oggetti, fenomeni, esseri viventi.

Laboratori didattici tradizionali

- Artistico
- Psico motoricità
- Linguistico
- Logico- matematico

GLI SPAZI

Le aule sono divise per ambiti di interesse, hanno lo scopo di facilitare la relazione in sottogruppo e di destare la curiosità del bambino che, affascinato da quello che vede, può scegliere liberamente che attività svolgere durante i momenti destrutturati. E' importante inoltre che gli spazi facilitino l'autonomia del bimbo che, in un luogo pensato su misura per lui, deve poter sperimentare un senso di efficacia e competenza che sosterranno la sua autostima.

E' solo dopo aver preso consapevolezza della grande importanza che lo spazio ha, che noi educatori iniziamo a organizzare gli angoli di gioco:

- il gioco simbolico;
- manipolazione e pittura;
- costruzioni;
- attività da tavolo;
- lettura.

Lo scopo è quello di sostenere le competenze necessarie ad uno sviluppo armonico in tutti gli ambiti. La struttura per sezioni garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra



coetanei, evita i disagi affettivi causati da frequenti ed improvvisi cambiamenti, facilita i processi di identificazione, consente di attuare progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi, ambienti e materiali. I docenti programmano attività di intersezione. Il lavoro per sezioni aperte, permette di superare la sterile contrapposizione sezioni miste/sezioni omogenee per età, poiché riduce gli inconvenienti ed accresce i possibili vantaggi di ciascuno dei due moduli. Infatti, l'interazione fra bambini di età diversa consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

LE SEZIONI ETEROGENEE

La nostra scuola predilige sezioni eterogenee per diverse motivazioni: i bambini più grandi sono maggiormente sensibili alla complessità dell'interazione sociale, in presenza di compagni/e più piccoli/e, essi coinvolgono i più piccoli nelle attività scolastiche. Il vantaggio per le/i piccole/i è di sviluppare competenze più complesse per interagire con bambine e bambini più grandi. Inoltre, risulta favorita anche l'integrazione di bambini e bambine in situazione di handicap o di bambine e bambini stranieri, poiché in una sezione eterogenea sono naturalmente rispettati i ritmi e le caratteristiche di ciascuno, mettendo in secondo piano l'aspettativa dello sviluppo di competenze rispetto all'età anagrafica.

SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE

I docenti della scuola programmano e progettano secondo i seguenti modelli:

- ampliare le esperienze relazionali dei bambini e degli insegnanti;
- favorire la percezione della scuola da parte del bambino come di un'unica comunità educante;
- per sfondo integratore o obiettivi;
- secondo una didattica laboratoriale.

La programmazione

Essa viene esplicitata nelle Unità di Competenza nelle quali i TRAGUARDI rappresentano il nucleo essenziale delle competenze. I docenti strutturano le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, di unità d'apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare i traguardi e i livelli di competenza posseduti o ancora da raggiungere.

Osservazione, valutazione e documentazione



Gli insegnanti, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, valutano le esigenze dei bambini riequilibrando in itinere le proposte educative in base alla qualità delle risposte ricevute, poiché la progettazione degli interventi si modula e si precisa costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. L'osservazione conduce alla verifica della validità e dell'adeguatezza delle proposte educative e didattiche. La nostra è una progettazione aperta e flessibile da costruirsi in progressione, solo così essa risulterà più coerente, con il dinamismo dello sviluppo infantile in sintonia con il contesto nel quale si opera.

La valutazione dei livelli di sviluppo e dei traguardi delle competenze prevede:

- un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti interni, non formalizzati, alle varie proposte educative e didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- la verifica finale che conterrà un bilancio degli esiti formativi, della qualità delle proposte formative, del significato globale dell'esperienza scolastica;
- la compilazione di griglie o profili di passaggio alla scuola primaria per i bambini dell'ultimo anno.

Documentare è un atto che accompagna costantemente la vita scolastica: narra ciò che accade e rende evidente le relazioni che si creano tra le cose, le situazioni, le persone. Per noi documentare è far vedere "il come" avvengono i processi della crescita, come si sviluppa il pensiero dei bambini, le loro espressioni, le loro azioni, le loro emozioni. Per fare ciò gli insegnanti possono utilizzare vari strumenti come annotazioni scritte, foto, registrazioni video, audio, elaborati individuali e di gruppo dei bambini.

Questo è utile:

- per i bambini: permette loro di rivisitare e condividere le proprie produzioni;
- per le insegnanti: permette lo sviluppo di ipotesi e interpretazioni;
- per i genitori: li rende consapevoli e coinvolti nei percorsi che i loro bambini svolgono a scuola;
- per l'istituzione scolastica: favorisce lo scambio e la condivisione orizzontale, e permette la strutturazione della propria identità e specificità.

Criteri per la formazione delle sezioni

I gruppi vengono formati dalla commissione Continuità e Orientamento, secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti:



- residenza nel quartiere;
- frequenza (in corso o pregressa) di fratelli o sorelle all'interno dell'istituto;
- preferenza dei genitori;
- data di iscrizione della domanda;
- gli anticipatari possono frequentare dal mese di settembre solo se sono autonomi;
- formazione delle sezioni in maniera equilibrata rispetto al genere e alle eventuali situazioni di necessità. Le segnalazioni da parte dei genitori che siano pervenute prima dell'avvio dell'anno scolastico sono fatte oggetto di confronto in seno di commissione che si riserva la decisione ultima in ordine di inserimento.

Modalità d'inserimento

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con le persone che non appartengono al suo contesto familiare, e nel quale si attiva una nuova percezione dell'io. L'inserimento avviene sempre in maniera graduale e individualizzato cercando di rispettare i tempi del bambino in accordo con la famiglia.

Continuità educativa Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Il nostro Istituto prevede un sistema di rapporti interattivi tra la scuola dell'infanzia e le altre istituzioni ad essa contigue, che la configura come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino. Si ritengono importanti i momenti di interazione con gli educatori dell'asilo nido, volti a predisporre occasioni di incontro e comuni modalità di osservazione del comportamento dei bambini e particolare cura richiede la continuità con la scuola primaria, finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici ed alla eventuale organizzazione di attività comuni. Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti dei due gradi di scuola.

Le finalità della continuità educativa devono rispondere all'esigenza di garantire ad ogni bambino un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base (infanzia, primaria, secondaria di I°). La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è in particolare finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni sui bambini e sui percorsi didattici effettuati. Ciò è reso possibile dall'organizzazione di attività comuni concordate tra



insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che accoglierà i bambini nel successivo anno scolastico.

La continuità oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, deve anche essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei due ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento / apprendimento.

Obiettivi principali

- Facilitare il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola.
- Fornire agli insegnanti della scuola primaria elementi di conoscenza sulla scuola dell'infanzia.
- Fornire agli insegnanti della scuola dell'infanzia elementi di conoscenza sulla scuola primaria.
- Sviluppare le capacità grafo - motorie.
- Promuovere una corretta organizzazione dello spazio grafico.
- Sviluppare e potenziare le capacità uditive, visive, percettive, linguistiche.
- Acquisire l'abilità di motricità fine relativa alla coordinazione oculo - manuale.

Prospettive future di insegnamento

In un mondo altamente specializzato e tecnologizzato, è più che mai necessario che i cittadini siano critici e competenti negli ambiti della scienza e della tecnologia. Le STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) possono essere insegnate sin dalla prima infanzia promuovendo una metodologia attiva e partecipativa, incentrata sull'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti collaborativi. Inoltre, le Tecnologie Educative – come la robotica e l'apprendimento del coding – offrono nuove opportunità per progettare approcci interessanti e strumenti per aumentare il coinvolgimento dei bambini, migliorare i risultati scolastici nelle materie scientifiche, matematiche e tecnologiche e aumentare le vocazioni nell'ambito scientifico.

Traguardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità autonomia, competenza, cittadinanza:

- il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni;
- è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità;
- ha maturato una sufficiente fiducia in se è progressivamente consapevole delle proprie risorse



e dei propri limiti;

- quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni;
- affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati;
- utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Tempo ridotto

ORARIO	ATTIVITA'
8:30/9:00	Accoglienza in sezione, giochi liberi e guidati.
9:00/9:30	Attività laboratoriali, attività inerenti la programmazione didattica.
9:30/10:30	Appello, aggiornamento del calendario, attività di vita pratica, merenda.
10:30/11:00	Giochi spontanei, giochi guidati in sala giochi.
11:00/12:30	Narrazione di fiabe, attività grafico/pittoriche, completamento di attività già iniziate.
12:30/13:30	Riordino ed uscita.

Tempo pieno

ORARIO	ATTIVITA'
8:00/9:00	Accoglienza in sezione, giochi liberi e guidati.
9:00/10:30	Appello, aggiornamento del calendario, attività di vita pratica, merenda.
10:30/11:00	Giochi collettivi e guidati di movimento in sala giochi.
11:00/12:15	Attività laboratoriali, attività inerenti la programmazione didattica.
12:15/13:15	Mensa in sezione
13:15/14:00	Giochi di rilassamento, Giochi motori
14:00/15:00	Narrazione di fiabe, Attività grafico/pittoriche o di laboratorio, Completamento di attività già iniziate



ORARIO	ATTIVITA'
15:00/16:00	Riordino ed uscita

LA SCUOLA PRIMARIA

La mission fondamentale della scuola primaria, è quella di aiutare l'alunno a rendersi consapevole della propria identità, nella sua unicità, e di guidarlo a conquistare un' autonomia operativa e di pensiero, in un ambiente scuola inteso come luogo positivo ed accogliente.

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola attiva tutte le strategie per svolgere al meglio il suo fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno/a le occasioni e gli strumenti per capire se stesso/a, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Offre due tempi scuola differenti (dal lunedì al venerdì):

- un tempo normale (dalle 8,15 alle 14,15)
- un tempo pieno (dalle 8,15 alle 16,15), con servizio mensa.

Il nostro Istituto, offre alle famiglie un servizio di accoglienza alunni (pre-scuola) in collaborazione con la UISP.

La scuola come luogo inclusivo

Il nostro istituto sviluppa la propria azione educativa, in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

La scuola primaria consolida le pratiche inclusive nei confronti degli alunni, promuovendone la piena integrazione.

Particolare attenzione è riservata agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, che adattano obiettivi (personalizzazione) e percorsi (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo alunno, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Con l'incremento, negli ultimi anni, di situazioni di disabilità, nella scuola primaria si è resa necessaria l'attivazione delle risorse e sussidi utili a favorire la piena integrazione degli alunni.



Periodicamente vengono attuati degli incontri tra docenti, famiglie ed equipe medico-specialistica, allo scopo di:

- definire una programmazione sempre più rispondente alle necessità dell'alunno con disabilità,
- individuare strategie didattiche, metodi ed interventi specifici per favorire l'inclusione.

La "Scuola inclusiva" accoglie ogni situazione difficoltà, non solo quella "certificata", ma anche quella di chi evidenzia Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguate e personalizzate risposte. Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, si cerca di garantire un percorso di formazione che sappia valorizzare l'eterogeneità dei vari gruppi classe.

Il percorso educativo-didattico inclusivo mira a:

- Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione di quelli in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale;
- Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi di apprendimento;
- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento, mediante progetti di recupero degli apprendimenti;
- percorsi di supporto allo studio.

Continuità educativa Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo con lo scopo di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei mutamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, crea così la sua particolare identità. Nel processo educativo, continuità non significa uniformità o assenza di discontinuità ma sviluppo di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado coerente in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi.

Tra le diverse modalità di attuazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro. Continuità significa anche progettare iniziative didattiche congiunte: un esempio concreto è quello dei progetti-ponte che di



anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della programmazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell'ambito della progettualità del P.T.O.F.. L'apprendimento è un processo di integrazione più che di acquisizione di conoscenze. Il significato di apprendere cioè di integrare elementi nuovi (conoscenze, abilità, atteggiamenti) nel tessuto di esperienze e di conoscenze già posseduto dal soggetto, prevede un processo di integrazione e in questo si realizza la continuità. Dal punto di vista affettivo-relazionale il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e batticuori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare lo studente ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dell'alunno al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo.

Finalità del progetto e delle attività di continuità.

1. Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.
2. Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino e del ragazzo.
3. Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattico tra gli ordini scolastici condividendo percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità per favorire



scambi tra docenti dei diversi ordini.

4. Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola.
5. Promuovere principi di socializzazione, amicizia, solidarietà e cooperazione al fine di costruire aspettative positive.
6. Garantire serenità nel percorso scolastico grazie ad una conoscenza delle esperienze pregresse e delle realtà di provenienza degli alunni.
7. Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra i diversi ordini da intendersi come percorso formativo e unitario.
8. Costruire attività ponte che consentano agli alunni di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola.
9. Individuare strategie cognitive che sviluppino, in un processo educativo continuo, le competenze trasversali e disciplinari.
10. Supportare l'integrazione degli alunni diversamente abili.

Le finalità specifiche a breve e medio termine hanno origine dal concetto di continuità affettivo/emozionale che comporta:

1. Predisporre gli alunni al passaggio da un ambiente educativo all'altro.
2. Fornire loro informazioni dettagliate sul successivo ordine di scuola e sulla sua struttura organizzativa.
3. Far conoscere i docenti del suddetto ordine di scuola e farli interagire con gli alunni, i quali si sentiranno rassicurati dalla presenza e dalla collaborazione dei docenti della scuola frequentata negli anni-ponte.
4. Impostare, per quanto possibile, i primi rapporti allievo- insegnante dell'anno successivo.



5. Favorire la crescita individuale.
6. Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuole.
7. Promuovere la comunicazione, l'espressione di sé e delle proprie emozioni, l'amicizia e la solidarietà.
8. Attivare modalità relazionali positive tra coetanei.
9. Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva.
10. Rafforzare la maturazione di atteggiamenti relazionali positivi.
11. Impegnarsi in attività di gruppo di confronto e di aiuto reciproco.
12. Promuovere il piacere della condivisione.

Per attuare la continuità verticale tra i diversi ordini di scuole, viene definito un piano di interventi, che è così articolato:

- Definizione particolareggiata dei progetti in continuità e degli eventuali laboratori didattici in comune; Coinvolgimento in attività laboratoriali come momento di lavoro comune inserito nell'attività curricolare;
- Incontri specifici per far conoscere le strutture e l'organizzazione delle scuole a alunni e genitori.

Organizzazione e modalità:

- Coordinamento dei progetti e attività di continuità;
- Dall'asilo Nido alla scuola dell'Infanzia;
- Dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria;
- Dalla scuola Primaria alla Scuola. Secondaria di I Grado;
- Dalla Secondaria di I Grado alla Scuola. Secondaria di II Grado.



Verifica.

Si prevedono incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte per delle verifiche in itinere, al fine di meglio definire e progettare le attività di continuità.

OBIETTIVI SPECIFICI

Asili Nido – Scuola dell'Infanzia

- Gestire contatti con i nidi privati e comunali e con i responsabili del servizio educativo.
- Presentare e promuovere l'offerta formativa presso i Nidi.
- Curare i rapporti coi genitori

Azioni.

- Interazione con i Nidi per la presentazione dell'offerta formativa (materiale informativo)
- Creazione e distribuzione di materiale cartaceo/digitale e produzione di materiale video per promuovere la Scuola dell'Infanzia.
- Interazione con gli educatori: scambio informazioni sugli alunni, condivisione di alcune attività (la disponibilità e la collaborazione delle educatrici/ educatori hanno sempre consentito di accogliere gli alunni in modo efficace.
- Open Day (Creazione di dépliant e materiale informativo pubblicitario/ video che verrà diffuso online, nel quartiere della scuola e nei quartieri limitrofi).

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

Per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, vengono favoriti gli scambi tra i docenti per condividere percorsi educativi e didattici attraverso progetti che integrano l'offerta formativa e permettono una programmazione curricolare in verticale (laboratori, giornate commemorative, lezioni verticali), con particolare attenzione agli alunni diversamente abili. Alla fine dell'anno scolastico o agli inizi del mese di settembre, gli insegnanti delle classi in uscita presentano gli alunni ai nuovi docenti per la trasmissione diretta di informazioni educativo-didattiche, utili per la stesura delle progettazioni annuali del curricolo verticale.

Azioni.

- Condivisione progetti presenti nel PTOF;



- Condivisione eventi.
- Open Day (Creazione di dépliant e materiale informativo pubblicitario/ video che verrà diffuso online, nel quartiere della scuola e nei quartieri limitrofi).

Scuola Primaria – Secondaria di I grado

Per il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado, vengono favoriti gli scambi tra i docenti per condividere percorsi educativi e didattici attraverso progetti che integrano l'offerta formativa e permettono una programmazione curricolare in verticale (laboratori, giornate commemorative, lezioni verticali), con particolare attenzione agli alunni diversamente abili.

Alla fine dell'anno scolastico o agli inizi del mese di settembre, gli insegnanti delle classi in uscita presentano gli alunni ai nuovi docenti per la trasmissione diretta di informazioni educativo-didattiche, utili per la stesura delle progettazioni annuali del curricolo verticale.

Azioni.

- Condivisione progetti presenti nel PTOF.
- Orientamento musicale.
- Condivisione eventi.
- Open Day. (Creazione di dépliant e materiale informativo pubblicitario/ video che verrà diffuso online, nel quartiere della scuola e nei quartieri limitrofi).

Partecipanti/destinatari

- Alunni ed insegnanti della classe quinta Scuola Primaria.
- Alunni ed insegnanti della classe prima della Scuola Secondaria di primo grado.
- Docenti che hanno dato la loro disponibilità a svolgere le attività di continuità.

Attività/metodologia

Si organizzeranno attività scandite nelle seguenti modalità:

gli alunni di quinta della Primaria parteciperanno ad attività laboratoriali tenute dai docenti disponibili della Scuola Secondaria in orario curricolare (lab. artistico, lab. musicale, lab. di scienze, lab. linguistico). Gli insegnanti della scuola Secondaria terranno una lezione in collaborazione con



l'insegnante degli alunni di quinta della Primaria. Si realizzeranno visite didattiche guidate e si parteciperà a spettacoli teatrali e musicali unendo le classi quinte della Scuola Primaria e le classi prime della Scuola Secondaria. Si realizzeranno interviste ad insegnanti ed alunni della scuola Secondaria di primo grado.

LE GIORNATE DELL'ACCOGLIENZA

La scuola programma giornate dedicate all'accoglienza, in cui gli alunni delle classi dell'infanzia e delle quinte visiteranno le scuole che frequenteranno l'anno successivo e ne conosceranno gli ambienti e le risorse. Una giornata sarà dedicata ad attività didattiche proposte dagli insegnanti delle classi ponte.

Itinerari privilegiati e Insegnamenti attivati

Gli itinerari privilegiati sono in particolar modo legati all'acquisizione di competenze di:

- Educazione Civica al fine di formare gli alunni ad una cittadinanza attiva e globale. Insieme agli altri due ordini di scuola, vengono progettati percorsi didattici, ed organizzati eventi importanti, che vedono anche il contributo delle famiglie.
- Educazione Musicale, che vede impegnati gli alunni delle classi quinte della scuola primaria.
- Gioco-Sport al fine di favorire l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione e la valorizzazione delle diverse abilità, poiché si ritiene fondamentale il benessere fisico e psicologico degli alunni. La nostra scuola, negli anni ha collaborato con diverse società sportive, incentivando così la pratica sportiva, l'espressività corporea e il rafforzamento l'autostima di ciascuno, tassello importante per il successo del rendimento scolastico.

Programmazione del percorso didattico-educativo

Ai docenti è lasciata la libertà di scegliere le modalità di programmazione. Alcuni docenti programmano settimanalmente il percorso di apprendimento degli alunni, insieme ad altri docenti della propria disciplina. In questo caso si ricercano attività e metodi di verifica comuni per varie classi. Altri docenti, invece, progettano il percorso in team ricercando stessi contenuti interdisciplinari, che vengono affrontati con attività specifiche di ogni disciplina.

In entrambi i casi si attua un progetto educativo-didattico comune che ricerca obiettivi trasversali da perseguire, abilità cognitive da attivare e principi metodologici da applicare.

La programmazione educativo- didattico deve essere intesa come:



- momento qualificante dell'attività educativa e della professionalità dei docenti
- strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi educativi
- individuazione di percorsi metodologici personalizzati.

L'azione progettuale è articolata:

- sui traguardi dello sviluppo delle competenze previsti dalle indicazioni nazionali
- sugli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina
- sui contenuti/conoscenze correlati
- sulle attività/strategie didattiche di volta in volta privilegiate.

La scuola si impegna a costruire Unità di Apprendimento, quale elemento indispensabile per impostare l'attività di insegnamento-apprendimento per tenere unita la stessa attività secondo principi di razionalità ed efficienza.

Scelte metodologiche

Per promuovere il raggiungimento del successo formativo degli alunni, la scuola primaria, differenzia la sua proposta educativa rispetto alla pluralità dei bisogni presenti e adotta un'organizzazione flessibile e metodologie in grado di favorire la piena partecipazione alle attività di tutti i soggetti coinvolti.

Affinché gli apprendimenti possano tendere a sviluppare al meglio le personali possibilità, la capacità e le competenze, attraverso conoscenze (il sapere) e abilità (saper fare), le metodologie adottate dai docenti sono differenti.

In particolare si privilegiano:

- l'attivazione di attività laboratoriali basati sull'operatività e sulla ricerca-scoperta;
- l'uso delle tecnologie multimediali;
- la conduzione di attività per piccoli gruppi e in cooperative learning, favorendo così la partecipazione collaborativa, finalizzata a facilitare l'apprendimento con i pari;
- discussioni guidate e attività interdisciplinari;
- attività di insegnamento individualizzato e potenziamento delle conoscenze acquisite;
- l'uso funzionale degli spazi;
- l'acquisizione dei linguaggi simbolici, lo sviluppo del pensiero critico e abilità comunicative mediante supporti di vario genere, anche informatici.



MONTE ORE DISCIPLINE

Classi a tempo pieno

DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Italiano	9 h	8 h	8 h	8 h	8 h
Matematica	8 h	8 h	7 h	7 h	7 h
Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	2 h	2 h	1 h	1 h	1 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
ARTE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
TECNOLOGIA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
ED.MOTORIA	1 h	1 h	2 h	2 h	2 h
RELIGIONE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Totale ore	30 h	30 h	30 h	30 h	30 h

Classi a tempo normale

DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	9 h	9 h	7 h	7 h	7 h
MATEMAT.	8 h	7 h	7 h	7 h	7 h
INGLESE	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h



GEOGRAFIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
ARTE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
TECNOLOG.	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
ED.MOTORIA	1 h	1 h	2 h	2 h	2 h
RELIGIONE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Totale ore	30 h	30 h	30 h	30 h	30 h

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Prospettive future

La scuola primaria si è dotata di un laboratorio mobile che consente l'utilizzo di tablet per gli alunni e di una postazione insegnante attrezzata. Il laboratorio mobile informatico si configura così come un'opportunità di lavoro non vincolata all'utilizzo dei classici laboratori di informatica e consente di: attuare una didattica più interattiva;



LA SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

- classi a tempo normale: dalle ore 8.00 alle ore 14:00;
- classi ad indirizzo musicale : dalle ore 8:00 alle ore 14:00. (dalle ore 14:00 alle ore 17:00 si svolgeranno i rientri per lo studio dello strumento musicale, secondo la seguente modalità: martedì dalle 14:00 alle 16:00 classi prima e seconda; mercoledì dalle 14:00 alle 16:00 classe terza

Essa ha impostato il proprio impianto formativo privilegiando i processi di apprendimento e l'insegnamento di quelle che sono le strutture culturali di base, necessarie per lo sviluppo delle capacità di capire, fare, prendere decisioni, progettare e scegliere autonomamente e responsabilmente il proprio futuro. Ha riflettuto, altresì, sul fatto che è in atto una profonda trasformazione nel campo dell'esperienza e della conoscenza e che essa ne è investita con un ruolo primario. La scuola ha dunque ridefinito l'impianto per entrare in sintonia con tali trasformazioni.

Compito prioritario del nostro Istituto sarà:

- stabilire tra allievi/e e allievi/e e tra allievi/e e scuola, relazioni positive;
- creare un clima di accoglienza, di sicurezza e di fiducia;
- potenziare l'autostima, l'aiuto reciproco e la collaborazione;
- individuare sequenze metodologiche, che consentano agli/le allievi/e un apprendimento significativo e motivato;
- personalizzare gli interventi secondo le esigenze dell'allievo/a, con criteri di rispondenza ai suoi bisogni e alle sue aspettative
- organizzare la didattica in modo flessibile.

Scelte didattiche

Questo Istituto si impegna nella realizzazione di una didattica che non sia esclusivamente centrata sui contenuti dell'istruzione, ma che risulti impegnata sul più ampio versante teorico-pratico dell'identificazione dei bisogni educativi speciali di tutti/e gli/le alunni/e e delle possibili risposte. Per ottenere questo, si individuano strategie anche inclusive valide per tutti/e: la ricerca di trasversalità



tra contenuti disciplinari; la negoziazione con le incertezze della quotidianità; l'utilizzo combinato delle differenti metodologie d'insegnamento; l'attenzione alle emozioni e agli affetti; la sollecitazione del pensiero analitico, metacognitivo, ma anche di quello creativo e pratico.

Strategie quali:

- Scelta di adeguati materiali didattici per operare su vari livelli di difficoltà determinati delle peculiarità individuali;
- Supportare varie e differenti modalità di apprendimento per permettere a ciascuno/a di raggiungere i propri obiettivi;
- Rinforzare la mediazione tra i pari e la condivisione di gruppo con diversificazione di ruoli, materiali e obiettivi;
- Preferenza per la didattica laboratoriale anche con il supporto delle tecnologie.

I docenti sono impegnati a garantire a ciascun allievo identità, conoscenza e coscienza e gli allievi potranno così impegnarsi, a loro volta, nell'essere protagonisti del sistema, attraverso le pratiche di progettazione, la scelta delle metodologie, lo studio, la ricerca e la riflessione, per far emergere dal proprio lavoro la regolarità e i criteri orientativi dell'azione didattica.

METODOLOGIE

La scuola secondaria di primo grado ha ridefinito il suo per entrare in sintonia con le trasformazioni nel campo delle esperienze e della conoscenza. Compito prioritario del nostro Istituto sarà quello di stabilire tra allievi e scuola relazioni positive; creare un clima di accoglienza, di sicurezza e di fiducia; potenziare l'autostima, l'aiuto reciproco e la collaborazione; individuare sequenze metodologiche, che consentano un apprendimento significativo e motivato; personalizzare gli interventi secondo le esigenze dell'allievo/a, con criteri di rispondenza ai suoi bisogni e alle sue aspettative; organizzare la didattica in modo flessibile.

Compito prioritario del nostro Istituto sarà quello di stabilire stabilire tra allievi e allievi e tra allievi e scuola, relazioni positive; creare un clima di accoglienza, di sicurezza e di fiducia; potenziare l'autostima, l'aiuto reciproco e la collaborazione; individuare sequenze metodologiche, che consentano agli/lle allievi/e un apprendimento significativo e motivato; personalizzare gli interventi secondo le esigenze dell'allievo/a, con criteri di rispondenza ai suoi bisogni e alle sue aspettative ed organizzare la didattica in modo flessibile.

Le metodologie applicate sono diverse:



- Brainstorming: è una generazione di idee, in modo individuale o in gruppo, evitando di darne subito un giudizio di valore. La ricerca scientifica ha dimostrato che questo principio è altamente produttivo sia nello sforzo individuale che nel lavoro di gruppo. In particolare nel brainstorming di gruppo i commenti degli/le altri/e partecipanti stimolano le idee di ognuno/a, in una sorta di reazione a catena delle idee.
- Mappe concettuali: il modo in cui la conoscenza viene rappresentata nelle mappe concettuali è molto simile a quello in cui la conoscenza viene conservata e recuperata nella mente umana, per cui questa tecnica di organizzazione del lavoro occupa un posto di privilegio fra le strategie più aggiornate e tra gli strumenti didattici più avanzati, e la rendono uno strumento perfetto per stimolare l'apprendimento attivo. Costituiscono una base eccellente per l'autovalutazione; l'analisi di questi strumenti mentali è alla base dello sviluppo delle abilità del pensiero critico e dell'apprendimento autonomo.
- Apprendimento cooperativo: studenti/e apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. Nei gruppi di apprendimento cooperativo gli/le studenti/esse si dedicano con piacere all'attività comune, sono protagonisti/e di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre l'insegnante è soprattutto un organizzatore/ricerca dell'attività di apprendimento. In questo modo si apprende la flessibilità, l'abitudine a considerare altri punti di vista, la capacità di dare e chiedere aiuto, sostenere e sentirsi sostenuti/e.
- Tutoraggio tra pari: accompagnamento reciproco tra alunni/e in cui un alunno/a funge da tutor in un preciso contesto, aiuta e sostiene un/a suo/a compagno/a durante la fase dell'apprendimento consolidando e affinando le proprie conoscenze. In una situazione successiva i ruoli potrebbero capovolgersi perché il/la precedente tutor potrebbe, in altri contesti o con altre condizioni, aver necessità di aiuto, magari proprio da colui/ei che in principio aveva aiutato. Il ruolo del/la tutor potrebbe anche essere prevalentemente compensativo intervenendo come supporto strumentale in attività che risultano difficili o compromesse.
- Attività laboratoriali: lo scopo è quello di creare una situazione innovativa che abbia le basi fondate nella didattica, e come scopo finale l'apprendimento di nuove conoscenze, ma che utilizza strumenti nuovi, creativi e stimolanti per gli/le alunni/e, perché questi siano spinti/e verso la partecipazione attiva e costruttiva. Si utilizzano sempre più spesso materiali di riciclo per sensibilizzare verso concetti più ampi di ecologia e sviluppo sostenibile.
- TIC: nell'Istituto si utilizzano quotidianamente le nuove tecnologie, dalla LIM al computer e software didattici.

Nell'attesa che l'amministrazione Comunale, consegna i nuovi locali, le metodologie descritte, a



causa della scarsità degli ambienti liberi, verranno applicate prevalentemente all'interno dello spazio-aula, inteso come laboratorio dinamico organizzato o modificato in funzione delle attività svolte dalla classe (banchi a isola, tavolate, in coppia, in circolo...).

LA DIDATTICA ATTIVA

Interventi di natura teorico-pratica prevedono metodiche di didattica attiva, esercitazioni, riflessione e confronto personale e collettivo. La didattica attiva rende gli studenti protagonisti di un'esperienza di apprendimento, dove non è l'insegnante al centro dell'intervento didattico, ma lo sono gli studenti, coinvolti in esperienze che richiedono di attivare conoscenze, capacità/abilità, competenze. Quando uno studente è coinvolto in modo attivo c'è una maggiore partecipazione: se, in aggiunta, gli esiti delle esperienze proposte sono positivi, lo studente è più entusiasta nei confronti della materia e la affronta con più motivazione. L'insegnante, non essendo più al centro dell'intervento formativo, ha il compito – in base alla metodologia didattica che propone – di coordinare, suscitare interesse, stimolare alla partecipazione, porre domande, accompagnare e guidare gli studenti in questa esperienza didattica. Essa è:

Collaborazione/ cooperazione

Lavorare insieme: la didattica attiva prevede che gli studenti collaborino tra loro, creando – dove possibile – percorsi condivisi. L'individualismo lascia spazio alla cooperazione, senza dimenticare la personalizzazione nella valutazione degli esiti finali. L'aspetto relazionale è una chiave vincente: l'insegnante gioca un ruolo fondamentale nell'osservare e capire le dinamiche interne al gruppo classe, diventa mediatore di eventuali contrasti tra gli studenti e valorizza le capacità di ognuno, in base ai ruoli che assumono gli studenti nelle attività proposte.

E' Multidisciplinarietà

La collaborazione tra insegnanti di diverse materie è un valore aggiunto nel percorso formativo degli studenti, sia perché si valorizzano i legami tra materie diverse, sia perché – agli occhi degli studenti – il lavoro di squadra progettato e realizzato da un team di insegnanti che collaborano tra loro in modo attivo lascia un segno sicuramente positivo. La didattica attiva trova la sua piena espressione nella progettazione e nella realizzazione di interventi multidisciplinari, soprattutto grazie alle interconnessioni tra le diverse materie, valorizzate dai compiti di realtà.

E' Realtà

L'approccio della didattica attiva è strettamente legato alla realtà che ci circonda: fondamentale è



suscitare l'interesse degli studenti partendo da ciò che ci circonda, da ciò che accade ogni giorno. In questo modo il percorso formativo non è astratto e slegato dalla vita di ogni giorno, ma è tutto strettamente correlato. Quando gli studenti possono "toccare con mano" le materie, crescono coinvolgimento e motivazione.

E' Utilizzo di Tecnologie

Esiste una molteplicità di applicazioni e di risorse multimediali che possono supportare la didattica. Certo, si può "fare" didattica attiva anche senza l'utilizzo di tecnologie, ma esse vanno considerate come supporto e risorsa aggiuntiva preziosa alle metodologie attive. La realtà extra-scolastica che vivono gli studenti è ricca di tecnologia: la scuola ha il compito di attingere, con il giusto equilibrio, a questa realtà. Sicuramente è necessario investire sulla formazione degli insegnanti: il rinnovamento nella didattica, anche dal punto di vista tecnologico, passa attraverso le competenze e la preparazione degli insegnanti.

E' Ambienti innovativi

La didattica attiva, comunque, non è legata necessariamente ad un ambiente innovativo all'interno dell'edificio scolastico. Attività didattiche coinvolgenti possono concretizzarsi in qualsiasi ambiente: parchi, campi sportivi, musei, piazze, ecc.

CONTINUITA' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Il periodo dell'anno tra novembre e gennaio è da sempre dedicato alle attività per la scelta della scuola secondaria di secondo grado: lavori in aula, riunioni di orientamento, open day, riflessioni in famiglia, confronto con gli insegnanti, compilazione di questionari; opportunità e stimoli da raccogliere, comprendere e finalizzare per compiere una scelta fatta di speranze e qualche paura. Questi ultimi anni hanno portato con sé un ulteriore elemento di complessità, non solo per i ragazzi alle prese con le loro scelte, ma anche per le famiglie e gli insegnanti che li hanno accompagnati in questo percorso. La pandemia ha aperto scenari di incertezza nuovi per tutti, perciò si è ritenuto doveroso dedicare all'orientamento un'attenzione maggiore di sempre, focalizzando l'attenzione sulle risorse e le potenzialità individuali, tenendo conto del contesto che ci circonda e della comunità in cui viviamo.



Finalità e obiettivi specifici:

- Riflettere sulle materie scolastiche, sui propri successi e insuccessi, al fine di scegliere il tipo di scuola superiore più attinente alle proprie capacità;
- Analizzare i diversi ambiti lavorativi e riflessione su quale corrisponde meglio alle proprie attitudini e ai propri interessi;
- Portare a conoscenza degli alunni l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli Istituti Superiori e delle Scuole Professionali presenti sul territorio;
- Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile, facendo comprendere agli alunni l'importanza della scelta che saranno chiamati a compiere;
- Promuovere negli alunni la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste;
- Ridurre l'ansia legata al passaggio alla scuola di ordine superiore;
- Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di scuole superiori per un orientamento permanente.

VERIFICA

Le iscrizioni saranno tabulate per verificare le differenze numeriche negli anni. Con questionari anonimi si raccoglieranno le opinioni dei ragazzi e dei genitori sulle attività che saranno svolte durante l'anno per poter evidenziare gli aspetti da migliorare per il prossimo anno scolastico. Saranno previsti inoltre, degli incontri con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado per poter seguire gli alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore.

ORIENTAMENTO

Uno studente di 13 anni non può essere in grado di fare autonomamente una scelta rispetto al futuro percorso scolastico. Ovviamente è importante coinvolgerlo totalmente nel processo e aiutarlo a riflettere su di sé, sui propri interessi, sulle aspirazioni ed anche sulle eventuali difficoltà. Tutto ciò comunque non può essere fatto senza l'aiuto della famiglia e dei docenti che devono accompagnare lo studente in questo momento di transizione. In molti casi, tuttavia, la famiglia, sente la necessità di un supporto esterno che aiuti il ragazzo a riflettere più approfonditamente sugli aspetti coinvolti e



ad effettuare la scelta finale.

Il periodo dell'anno tra ottobre e gennaio è da sempre dedicato alle attività di orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado: lavori in aula, open day, riflessioni in famiglia, confronto con gli insegnanti, compilazione di questionari. Pensare al futuro è difficile, per questo si ritiene che all'orientamento dovrà essere dedicata un'attenzione maggiore di sempre, concentrandosi sulle risorse e le potenzialità individuali, tenendo conto del contesto che ci circonda e della comunità in cui

La scelta della scuola superiore è un momento molto importante nella vita scolastica di uno studente. Vi sono alcuni studenti che hanno le idee molto chiare sul proprio futuro e sono in grado di prendere una decisione senza ripensamenti, altri che ritengono di sapere quale percorso vogliono intraprendere, ma successivamente si rendono conto che la scelta effettuata non era la più adatta a loro. La maggior parte dei ragazzi si mostra invece molto confusa rispetto al proprio futuro e spesso finisce con il seguire i suggerimenti di genitori o amici che purtroppo non sempre si rivelano i più adeguati.

Obiettivi dell'orientamento

- Completare la riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi e insuccessi, al fine di scegliere il tipo di scuola superiore più attinente alle proprie capacità;
- Analizzare i diversi ambiti lavorativi e riflettere su quale corrisponde meglio alle proprie attitudini e ai propri interessi;
- Portare a conoscenza degli alunni l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli Istituti Superiori e delle Scuole Professionali presenti sul territorio;
- Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile, facendo comprendere agli alunni l'importanza della scelta che saranno chiamati a compiere;
- Promuovere negli alunni la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste;
- Ridurre l'ansia legata al passaggio alla scuola di ordine superiore;
- Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di scuole superiori.

Perché è importante

Fare orientamento, sia che si tratti di orientamento scolastico o orientamento professionale, significa fare in modo che la persona acquisti consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare una scelta, scolastica o professionale che sia, e fare in modo che affronti tale scelta (o scelte), nella maniera migliore possibile per sé. Il punto focale è quindi la persona sotto tutti gli aspetti, da



quello emotivo, cognitivo a quello sociale, si fa in modo che sia la persona stessa a capire, ad auto-orientarsi. Saper scegliere che direzione prendere è molto importante.

Ecco perché la nostra scuola ha introdotto un percorso: l'ORIENTATTITUDINI.

Il Percorso nasce nell' anno scolastico 2019/2020, come attività mirata all'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle predisposizioni, abilità e di conseguenza delle scelte individuali, attività che ha previsto la somministrazione di test attitudinali presso le classi terze, quindi la rilevazione dei risultati finali su cui si è potuto riflettere in classe con l'aiuto dei coordinatori che hanno offerto ulteriore supporto alla lettura e comprensione degli esiti, guidato alla riflessione e alla condivisione con le famiglie. L'attività si svolge tra ottobre e novembre e richiede qualche settimana di impegno e di riflessione da parte delle classi coinvolte.

IL CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio Orientativo o Consiglio di Orientamento è documento obbligatorio, introdotto già dal D.P.R. n. 362 del 1966: "Il Consiglio di Classe esprime, per gli ammessi all'esame, un consiglio di orientamento sulle scelte successive dei singoli candidati, motivando con un parere non vincolante. Esso Consiglio costituisce la sintesi dell'intero percorso di orientamento della Scuola Secondaria di I Grado, è un documento stilato dai Consigli di Classe delle Terze nell'ambito della riunione del Consiglio di Classe a ciò espressamente dedicata nel mese di Novembre e viene consegnato e discusso con le famiglie in occasione dei ricevimenti generali di Dicembre, in vista delle iscrizioni alla Scuola Secondaria di II° Grado, previste a gennaio. È un documento rilevante perché rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull'intero percorso di ogni studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida e un punto di riferimento ineludibile, nel momento della scelta del futuro percorso di studi. Il Consiglio Orientativo, che non è un giudizio vincolante come ribadito nell' O. M. n.90/2001 e nell'All.C del D.Lgs. n. 59/ 2004 ma si connota appunto quale "consiglio motivato", può essere accolto come utile e significativo strumento formativo e pedagogico quando la sua elaborazione è realizzata e periodicamente verificata insieme agli alunni e alle loro famiglie. È necessario, pertanto, che allievi, famiglie e docenti del Consiglio di Classe costruiscano insieme un progetto formativo che sia un valido supporto alla motivazione anche nei momenti di maggiore criticità e, nella fattispecie, proprio il momento della scelta della Scuola Secondaria Superiore.

Il Consiglio Orientativo, formulato dai docenti del Consiglio di Classe, fornisce un'indicazione non solo del percorso di studi (Istituto Tecnico, Istituto Professionale, Liceo), ma anche del singolo



indirizzo consigliato, concorrendo a rendere esplicita una sintesi tra le attitudini, gli interessi, le potenzialità e le reali possibilità lavorative esistenti, per valorizzare e implementare il percorso di ogni allievo.

TIPOLOGIE DIDATTICHE ATTIVATE

Il nostro istituto, in base alle richieste dell'utenza attiva:

- percorso didattico disciplinare ad indirizzo musicale nel quale gli studenti approfondiscono anche studio di uno strumento a scelta tra clarinetto, percussioni, tromba e pianoforte;
- percorso didattico a tempo prolungato con incremento di ore di Italiano e Matematica
- percorso di lingua spagnola e francese
- percorso di potenziamento della lingua Inglese con possibilità di sostenere esami di livello superiore.

L'INDIRIZZO MUSICALE

La scuola media di via Pavese, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, ha ampliato la propria offerta formativa con l'istituzione dell'Indirizzo Musicale, che offre agli studenti l'opportunità di studiare uno strumento musicale all'interno del tradizionale percorso di studi triennale. IL Percorso ad Indirizzo Musicale consente agli allievi, che lo scelgono in fase di iscrizione, di studiare gratuitamente, nell'arco del triennio, uno strumento fra: Pianoforte, Clarinetto, Tromba e Percussioni. La presenza di tale insegnamento rappresenta un'importante opportunità formativa offerta agli allievi; lo studio dello strumento è, infatti, parte integrante dell'insegnamento curricolare. All'interno della scuola i ragazzi frequentano le lezioni di Strumento, unitamente alle attività di Teoria della Musica e Musica d'Insieme, cuore e momento centrale delle attività strumentali. Nel triennio, gli allievi, seguiti individualmente dal docente di Strumento, oltre ad apprendere i concetti fondamentali della pratica strumentale e a preparare l'eventuale ingresso in Conservatorio o al Liceo Musicale se lo desidereranno, sono protagonisti di concerti ed eventi organizzati dalla scuola. L'approccio allo studio strumentale si rivela un'esperienza formativa unica, ricca e accattivante, che completa la formazione culturale degli allievi offrendo loro opportunità di sviluppo di competenze logico- cognitive e psico-relazionali non altrimenti coltivate nel curriculum scolastico tradizionale. L'indirizzo musicale, è un contesto di crescita coinvolgente di forte stimolo per i ragazzi e le ragazze che possono vivere con la musica positivi momenti di crescita personale e di amicizia con gli altri. Per frequentare il Percorso ad Indirizzo Musicale, all'orario curricolare sono aggiunte tre ore di strumento per un totale quindi di 33 ore settimanali che si svolgono nella seguente modalità:



dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14; un giorno a settimana pranzano a scuola ed escono alle 16 e in altra giornata e in un orario concordato con le famiglie frequenteranno la lezione di strumento individuale o in coppia con un compagno/a (mai oltre le 17)

Nel corso dell'anno scolastico sono previste esibizioni pubbliche in forma individuale e di insieme attraverso saggi e concerti. Sono previste collaborazioni con realtà musicali del territorio, lezioni concerto anche con musicisti esterni. Nell'ottica di una continuità e verticalizzazione dei curricula le attività di musica, sin dalla scuola dell'infanzia, vengono integrate con progetti di ritmica, di alfabetizzazione musicale, di canto corale.

COME SI ACCEDE

Per accedere al percorso ad indirizzo musicale, dopo averlo scelto con apposita spunta durante le iscrizioni on line, è necessario superare una prova orientativo attitudinale attraverso la quale si valuta l'importante aspetto motivazionale degli alunni oltre che le attitudini musicali. Per accedere al Percorso ad indirizzo musicale non è necessario possedere competenze specifiche.

Potenziamento di Lingua inglese

Il progetto nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture.

Sport

I progetti sportivi mirano soprattutto a :

- valorizzare attitudini e potenzialità sportive;
- innalzare l'autostima;
- condividere vittorie e sconfitte nel gioco di gruppo;
- capire l'importanza delle regole della attività proposte dall'insegnante

Il lavoro proposto ha come obiettivo finale la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.



Traguardi attesi in uscita al termine della scuola secondaria di primo grado

- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, dovrà essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Curricolo d'Istituto

Il CURRICOLO rappresenta il “cuore” del PTOF, in quando concretizza le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per lo sviluppo formativo degli alunni che ne fanno parte. Si tratta di un importante strumento culturale e didattico, attraverso il quale gli insegnanti creano un percorso pedagogico coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Esso nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere co-costruito e capace di arricchirsi nel tempo. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

Il Curricolo Verticale

Il curriculum verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo,



delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle otto competenze europee da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

Attraverso il curriculum verticale, la scuola contribuisce alla crescita di autonome capacità di studio, all'arricchimento culturale, linguistico, umanistico e scientifico, alla crescita di conoscenze e abilità, anche attraverso le tecnologie informatiche, allo sviluppo progressivo di competenze culturali, operative, motorie e all'acquisizione della metodologia della ricerca.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costruiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.

Il Curricolo è organizzato per competenze in chiave europea. Ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Le Indicazioni Nazionali del 2012 costruiscono il quadro di riferimento dentro il quale vengono contestualizzate rispetto ai bisogni degli alunni e del territorio.

In particolare esse individuano le competenze di cittadinanza previste al termine del primo ciclo di istruzione:

competenza alfabetica funzionale	Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.
competenza multilinguistica	Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma



	scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.
competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;	Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.
competenza digitale;	È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.
competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.
competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;	Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
competenza imprenditoriale	La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è un sistema finalizzato alla valorizzazione e al riconoscimento delle capacità e delle conoscenze acquisite dalla persona nel corso della sua esperienza lavorativa, formativa e di vita, attraverso un percorso di ricostruzione e valutazione di tali esperienze.

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16-11-2012, n. 254. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico,



ma va colta come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi. La certificazione delle competenze non sostituisce quindi la valutazione disciplinare, ma la accompagna e la integra: lavorando per valutare le competenze, infatti, si generano tanti dati sugli apprendimenti degli studenti, che consentono di raccogliere elementi anche per la valutazione dei contenuti disciplinari.

Il curriculum nel quale, per ogni disciplina, sono declinati i traguardi in termini di abilità e conoscenze necessarie per lo sviluppo delle competenze, è allegato al presente documento

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum è stato elaborato seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019 e le Linee Guida, adottate in applicazione di tale Legge, che pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". La normativa ha integrato l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", introdotto con il DL 137/08 e convertito in Legge 169/08; tale insegnamento è stato associato all'area storico-geografica. Le Indicazioni nazionali del 2012 nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", hanno sottolineato l'importanza di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la parte relativa alle forme di organizzazione politica e amministrativa, le organizzazioni sociali ed economiche, i diritti e i doveri dei cittadini. Le ultime Indicazioni normative richiamano inoltre l'aspetto trasversale dell'insegnamento, "in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari". Anche gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile prevedono la costruzione di una cittadinanza globale, in particolare con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". L'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola primaria e secondaria prevede pertanto almeno 33 ore annuali.

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Il curriculum della scuola e il curriculum di educazione civica sono allegati al presente documento



Valutazione degli apprendimenti

Premessa

La valutazione è un processo complesso e globale che tiene conto del percorso di apprendimento, del comportamento e del rendimento, riconoscendo e valorizzando i progressi individuali rispetto alle situazioni di partenza., essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviare, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

È uno strumento fondamentale dell'apprendimento, anzi, è un vero e proprio momento del processo di apprendimento poiché, aiuta chi è valutato ad essere consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, delle personali attitudini ed interessi, potenziando così progressivamente la capacità dei soggetti di auto-valutarsi e di auto-orientarsi.

Nella comune prassi didattica le attività con gli alunni sono sottoposte a continui monitoraggi, ad attente osservazioni ed analisi, quindi le verifiche in itinere sono costanti in ogni area. Le indicazioni più importanti sul percorso formativo degli/le alunni/e sono fornite appunto dall'osservazione degli/le stessi/e nel loro contesto operativo, dal dialogo e dalla comunicazione quotidiana; in special modo per ciò che riguarda il perseguimento degli obiettivi trasversali che, pur essendo preminenti, sono difficilmente misurabili o quantificabili secondo precisi standard.

La valutazione degli apprendimenti indirizza e orienta gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successivo, divenendo lo strumento regolatore del processo formativo attuato. La valutazione del comportamento considera sia il grado di competenza sociale e civica in situazione di apprendimento e di relazione, sia il grado di interesse e partecipazione alle attività.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni diversamente abili, essa è riferita al progetto d'inclusione predisposto per ciascuno nel PEI.

Per quando riguarda la valutazione degli alunni con D.S.A. o con altri disturbi certificati, nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati i docenti definiscono i parametri per la verifica/valutazione prevedendo l'uso di strumenti compensativi /dispensativi e adottando i criteri in coerenza con le prassi inclusive adottate e con i principi che sottendono alla valutazione un valore formativo di orientamento del processo di insegnamento – apprendimento.

Sono state realizzate Rubriche di Valutazione comuni e condivise per le discipline Lingua Italiana, Storia, Geografia, Matematica, Lingua Inglese ed Ed. Civica (allegati del Curricolo Verticale d'Istituto). Al fine di garantire uniformità e trasparenza, nel nostro Istituto vengono somministrate prove



d'ingresso e prove di verifica finali condivise per classi parallele di Lingua Italiana, di Matematica e di Lingua Inglese.

SCUOLA PRIMARIA		
PROVE D'INGRESSO		
CLASSI COINVOLTE		DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
1 ^a	I/le docenti delle classi prime concordano le prove con i/le docenti della Scuola dell'Infanzia	Accertamento prerequisiti riferiti a: I discorsi e le parole (Lingua Italiana) La conoscenza del mondo (Matematica)
3 ^a	I/le docenti predispongono le prove nei Consigli di Interclasse	Lingua Italiana Matematica
5 ^a	I/le docenti predispongono le prove nei Consigli di Interclasse	Lingua Italiana Matematica Lingua Inglese
TEMPI DI SOMMINISTRAZIONE		
Entro fine settembre tutte le classi coinvolte		
CONDIVISIONE DEGLI ESITI		
Classi prime: i/le docenti di Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia, che hanno predisposto la prova, si riuniscono per condividerne e valutarne gli esiti		
Classi terze: i/le docenti si riuniscono nei Consigli di Interclasse per condividerne e valutarne gli esiti		
Classi quinte: i/le docenti si riuniscono nei Consigli di Interclasse per condividerne e valutarne gli esiti		
.		
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		



PROVE D'INGRESSO		
CLASSI COINVOLTE		DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
1 ^a	I/le docenti delle classi prime concordano le prove con i docenti delle classi quinte uscenti	Lingua Italiana Matematica Lingua Inglese
3 ^a	I/le docenti predispongono le prove nei Dipartimenti Disciplinari	Lingua Italiana Matematica Lingua Inglese
TEMPI DI SOMMINISTRAZIONE		
Entro la 1 ^a settimana di Ottobre, da concordare tra i docenti delle discipline interessate		
Classi prime: i/le docenti di Scuola Secondaria di primo grado valutano e condividono i risultati delle prove.		
Classi terze: i/le docenti si riuniscono nei Dipartimenti disciplinari per condividere e valutare gli esiti.		
PROVE DI VERIFICA CONDIVISE		
CLASSI COINVOLTE		DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
3 ^a	I/le docenti predispongono le prove nei Dipartimenti Disciplinari	Lingua Italiana Matematica Lingua Inglese
TEMPI DI SOMMINISTRAZIONE		
Entro fine maggio tutte le classi coinvolte		
CONDIVISIONE DEGLI ESITI		



Classi terze: i/le docenti si riuniscono nei Dipartimenti disciplinari per condividere e valutare gli esiti

MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE (tutte le classi coinvolte)

Le prove saranno somministrate e corrette dai rispettivi/e docenti di classe.

CRITERI PER LA STESURA E CORREZIONE DELLE PROVE

Le prove sono predisposte esplicitando:

- le competenze disciplinari
- nuclei tematici delle Rubriche di Valutazione.
- i relativi obiettivi espressi nel Curricolo Verticale d'Istituto

La valutazione delle stesse viene concordata, esplicitata ed effettuata seguendo i criteri formalizzati nelle Rubriche di Valutazione d'Istituto allegate al Curricolo Verticale.

VERIFICA E VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Si tratta di verifiche finalizzate ad accertare i livelli di apprendimento disciplinare e la maturazione raggiunta degli/le alunni/i, sono effettuate al termine dei mesi di gennaio e maggio. Gli scrutini intermedi si svolgono, di norma, nella settimana antecedente e successiva al 31 gennaio. Gli scrutini finali, di norma, al termine delle attività didattiche. La valutazione, intesa come espressione di un giudizio di ambito educativo e didattico disciplinare, da comunicare ai genitori, è effettuata quadrimestralmente con scadenze 31 gennaio e termine dell'anno scolastico. Oggetto della verifica-valutazione sarà la conquista di competenze che tutti gli ambiti disciplinari sono chiamati ad attivare e consolidare, piuttosto che la riduttiva acquisizione di semplici contenuti.

I risultati dell'attività di verifica-valutazione vengono portati a conoscenza dei genitori degli/le alunni/e (informazione alle famiglie) nei seguenti periodi:

1. Novembre/Dicembre primo incontro bimestrale, informativo;
2. Febbraio primo incontro quadrimestrale, consegna del documento di valutazione;
3. Aprile secondo incontro bimestrale, informativo;
4. Giugno secondo incontro quadrimestrale, consegna del documento di valutazione.



MODALITA' E CRITERI PER ASSICURARE OMOGENEITA', EQUITÀ E TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4, terzo periodo, del D. P. R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno/a, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle Istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I voti numerici attribuiti, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge, nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 4, comma 4, e 14, comma 2, del D. P. R. 8 marzo 1999, n. 275. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297

I docenti di sostegno, contitolari della classe, e i docenti di strumento musicale, relativamente al corso musicale, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.



Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, che forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno/a.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017.

Ammissione Scuola Secondaria

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno.

Frequenza scolastica e limite assenze

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.



CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I Consigli di classe della Scuola Secondaria, per l'ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- Dei livelli di apprendimento raggiunti, anche parzialmente o di prima acquisizione
- Del progresso rispetto alla situazione di partenza
- Del livello di acquisizione delle competenze trasversali
- Dell'impegno e partecipazione alle attività
- Di ogni altro elemento di giudizio di merito

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe definire nel successivo paragrafo.

Il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico 2021-22, è fissato come di seguito:

TEMPO O CORSO	N. Ore settimanali	Monte ore annuale	numero minimo ore presenza (75%)	numero massimo ore di assenza (25%)
normale	30	990	742,50	247,50
Musicale	33	1089	816,75	272,25

I Docenti effettuano un riscontro delle ore di presenza degli alunni per la successiva rendicontazione delle assenze: il docente coordinatore della classe, verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da poter fornire un'informazione preventiva alle famiglie, quando la quantità oraria di assenze accumulate rappresenta un rischio per la validità dell'anno scolastico. Si precisa che il calcolo viene effettuato per il periodo compreso tra l'inizio delle lezioni e il termine delle lezioni.

Rispetto ai suddetti limiti, tuttavia, il Collegio dei Docenti, con deliberazione del 2 settembre 2022, n° 6, ha previsto le seguenti deroghe:

- Deroghe di cui alla Circolare Ministeriale n° 20, del 4 Marzo 2011, alla quale, pertanto, si rimanda.
- Deroghe per le assenze degli alunni che, per ragioni familiari, devono recarsi all'estero, durante l'anno scolastico (ad esempio: i figli di immigrati, o di Italiani che lavorano all'estero).



- Derghe per le assenze degli alunni BES, riconducibili, direttamente o indirettamente, alla particolare condizione di tali alunni.
- Derghe per le assenze degli alunni studenti, riconducibili, direttamente o indirettamente, alla emergenza da COVID - 19.

Le suddette deroghe saranno considerate ammissibili, sempreché il numero complessivo delle assenze, non pregiudichi la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità a procedere alla valutazione, comporta infatti la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta L'ESCLUSIONE dallo scrutinio finale e la NON AMMISSIONE alla classe successiva.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Si osserva il livello di autonomia raggiunto nelle attività di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte e le COMPETENZE quali:

- aver consapevolezza del proprio corpo
- muoversi con destrezza
- possedere una buona motricità fine
- ascoltare con attenzione
- comprendere ed esprimersi correttamente
- sviluppare, interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali
- vivere e rielaborare esperienze significative.

La valutazione finale prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno, secondo gli aspetti:

- tipo di frequenza
- attenzione



- memoria
- ritmo di apprendimento
- impegno
- carattere e comportamento - eventuale difficoltà specifica - note particolari

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Al fine di valutare le capacità relazionale si prende in considerazione la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Elementi importanti saranno:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 e in ottemperanza all'O.M. 172/2020 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	AVANZATO
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse	INTERMEDIO



fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	BASE
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

In conformità alle direttive ministeriali, al fine di garantire equità e trasparenza, per elaborare la valutazione da apporre sul documento di ogni alunno/a, si farà riferimento ai seguenti criteri generali:

DESCRITTORI DI LIVELLO (IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI COGNITIVI)	VOTO	LIVELLO RAGGIUNTO
Attenzione, partecipazione ed impegno lodevoli. Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.	10	AVANZATO
Impegno e partecipazione assidui. Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline.	9	
Impegno e partecipazione costanti. Conoscenze approfondite, uso	8	INTERMEDIO



appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.		
Impegno e partecipazione discreti. Conoscenze abbastanza organiche ed articolate. Buona padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Discreta capacità di organizzare i contenuti appresi.	7	
Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle discipline. Parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Semplice capacità espositiva.	6	BASE
Conoscenze lacunose ed esposizione impropria degli elementi basilari delle discipline. Scarsa autonomia operativa.	5	IN VIA DI ACQUISIZIONE
Atteggiamento spesso passivo, partecipazione ed impegno sporadici. Notevole distanza dalle conoscenze minime attese nelle varie discipline. Esposizione impropria, gravi e numerosi errori anche in prestazioni semplici. Mancata registrazione di progressi apprezzabili.	4	NON ANCORA ACQUISITO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In conformità alle direttive ministeriali, articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli Studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con giudizio sintetico inferiore a sufficiente in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

- previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;



- che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
- la valutazione del comportamento con giudizio sintetico inferiore a sufficiente deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana.

Per elaborare la valutazione da apporre sul documento di ogni alunno si farà riferimento ai seguenti criteri:

GIUDIZIO	STANDARD DI LIVELLO
OTTIMO	Molto rispettoso/a nei riguardi di docenti, compagni, personale scolastico e ambienti. Rispetta scrupolosamente le regole scolastiche distinguendosi con un comportamento consapevolmente responsabile. Compie con precisione, costanza e puntualità i propri doveri. Partecipa in modo collaborativo e propositivo alla vita della scuola.
DISTINTO	Rispettoso/a nei riguardi di/elle docenti, compagni/e, personale scolastico e ambienti. Si attiene alle regole e alle indicazioni degli insegnanti. Compie con costanza e puntualità i propri doveri e partecipa in modo responsabile alla vita della scuola.
BUONO	Generalmente rispettoso nei riguardi di/elle docenti, compagni, personale scolastico ed ambienti. Manifesta comportamenti quasi sempre responsabili. Di solito puntuale nell'adempimento dei suoi doveri, si fa talvolta richiamare a causa di comportamenti non completamente adeguati.
SUFFICIENTE	Non sempre rispettoso, manifesta un comportamento non pienamente responsabile. Non sempre stabilisce rapporti corretti e rispettosi con adulti e coetanei. Poco puntuale nell'adempimento dei suoi doveri, partecipa alla vita scolastica con scarsa attenzione e poco interesse.
NON SUFFICIENTE	Poco rispettoso nei riguardi di docenti, compagni e personale scolastico, stabilisce rapporti conflittuali. Poco attento ai suoi doveri si fa spesso richiamare per atteggiamenti e/o comportamenti che rischiano di destabilizzare i rapporti sociali e disturbano l'attività didattica.

Educazione Civica: Criteri di valutazione



La legge n. 92/2019 introduce l'obbligo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica per il triennio 2020/23, periodo nel quale le istituzioni scolastiche devono definire in prima attuazione, il curricolo verticale tenendo a riferimento le Linee Guida che svolgono elemento di indirizzo ed orientamento.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza; per tali motivi, verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Si utilizzerà l'osservazione occasionale o sistematica dei comportamenti degli alunni, della loro partecipazione alle attività proposte e attraverso l'analisi degli elaborati. L'obiettivo dell'attività valutativa sarà la valorizzazione dei progressi, delle conquiste, delle abilità e delle attitudini del bambino.

Una Scuola Inclusiva

L'inclusione scolastica si può definire come il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile.

L'inclusione supera il concetto di integrazione perché bypassa sia il concetto legato all'adattamento del disabile, visto quindi come problema della minoranza, sia il concetto legato alla normalizzazione che mira ad escludere coloro che riescono a dare prova delle loro capacità. L'inclusione invece si pone nella condizione di valutare se esistono le condizioni per consentire agli studenti con Bisogni Educativi Speciali ad essere accolti ed essere compresi per quelle che sono le peculiarità personali.

Nella Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare n°8 del 2013, è dettagliatamente precisato che i bisogni educativi speciali fanno riferimento sempre più ai disturbi del comportamento, della sfera sociale ed emotiva e alle differenze presenti all'interno dei gruppi classe. In tal senso la pluralità di metodologie, la ricerca di stili d'insegnamento e di strategie didattiche, che funzionano per gli alunni può essere assunto come un obiettivo generale, che nella quotidianità delle pratiche d'aula richiama la necessità di ricercare e utilizzare stili e strategie di insegnamento integrati, in grado di superare la precarietà delle risposte di emergenza e affermare la strutturazione di una cultura pedagogica e didattica, capace di offrire a ciascuno risposte mirate per la costruzione di un progetto di formazione e di vita che sia originale e unico.



Questo Istituto si impegna nella realizzazione di tali principi, proponendo una didattica inclusiva che non sia esclusivamente centrata sui contenuti dell'istruzione, ma che risulti impegnata sul più ampio versante teorico-pratico dell'identificazione dei bisogni educativi speciali di tutti gli alunni e delle possibili risposte.

Per ottenere questo, si individuano strategie inclusive valide per tutti: la ricerca di trasversalità tra contenuti disciplinari; la negoziazione con le incertezze della quotidianità; l'utilizzo combinato delle differenti metodologie d'insegnamento; l'attenzione alle emozioni e agli affetti; la sollecitazione del pensiero analitico, metacognitivo, ma anche di quello creativo e pratico. Strategie quali:

- scegliere adeguati materiali didattici per operare su vari livelli di difficoltà determinati delle peculiarità individuali;
- supportare varie e differenti modalità di apprendimento per permettere a ciascuno/a di raggiungere i propri obiettivi;
- rinforzare la mediazione tra i pari e la condivisione di gruppo con diversificazione di ruoli, materiali e obiettivi;
- preferire la didattica laboratoriale anche con il supporto delle tecnologie.

I docenti sono impegnati a garantire a ciascun studente identità, conoscenza e coscienza e gli alunni potranno così impegnarsi, a loro volta, nell'essere protagonisti del sistema, attraverso le pratiche di progettazione, la scelta delle metodologie, lo studio, la ricerca e la riflessione, per far emergere dal proprio lavoro la regolarità e i criteri orientativi dell'azione didattica. La scuola è il luogo dove gli studenti hanno modo di proseguire la loro esperienza formativa in un contesto sociale interattivo, dove possono socializzare, sperimentare i conflitti socio-cognitivi e socio-affettivi e maturare gli apprendimenti, che li rendono sempre più consapevoli di se stessi, delle relazioni con gli altri e del rapporto con l'ambiente. Infatti, a partire dalla scuola d'infanzia, fino a giungere alla scuola secondaria di primo grado, si pongono le fondamenta per l'esercizio di una cittadinanza autonoma, partecipe e responsabile.

In ciascuna classe in cui è presente un alunno con certificazione si può contare sul supporto di un insegnante di sostegno (specializzato o non specializzato a seconda delle risorse disponibili), importante risorsa per l'intera classe. Il docente di sostegno, se supportato da tutto il corpo docente:

- assume l'impegno di collaborare pienamente con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del progetto educativo-didattico, riferito all'alunno con bisogni educativi speciali;
- mette a disposizione la propria competenza, correlata alla specializzazione didattica, a predisporre i relativi percorsi e strumenti;



- assume la corresponsabilità dell'attività educativa e didattica complessiva nella sezione, modulo o classe cui viene assegnato;
- svolge compiti di collaborazione con le famiglie e le strutture sanitarie del territorio.

All'interno dell'Istituto si organizzano inoltre Gruppi di lavoro che prestano particolare attenzione ai BES, all'interno dei quali tentano strategie per aumentare l'inclusione nell'ambiente scolastico quali:

- creare un clima inclusivo: accettazione e rispetto delle diversità
- adattare lo stile di insegnamento, materiali, tempi, tecnologie
- modificare le strategie in itinere
- sviluppare la didattica metacognitiva
- trovare punti contatto tra le programmazioni (di classe e individualizzata)
- sviluppare un approccio cooperativo
- favorire la creazione di reti relazionali con famiglia, territorio e specialisti.

Patto Educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. È, in sintesi, un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Sui patti di corresponsabilità la scuola ha, da tempo, avviato numerose azioni di sistema per creare, sull'argomento, la massima condivisione con la famiglia. Genitori e insegnanti sono chiamati a collaborare affinché l'azione educativa sia produttiva nel perseguire obiettivi comuni. La scuola si propone come luogo atto a sottolineare l'importanza della condivisione di valori con la famiglia, affinché l'alunno/a venga orientato/a verso scelte consapevoli. Per ogni ordine di scuola è stato redatto un documento nel quale sono stati indicati gli impegni che ogni componente si impegna a rispettare.

I patti sono pubblicati sul sito web della scuola all'indirizzo:

<https://www.icmonterosellobasso.edu.it/documento/patto-di-corresponsabilita-formativa-tra-scuola-e-famiglie/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

P.ZZA SACRO CUORE - SASSARI

SSAA85002X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.GIOVANNI BOSCO

SSEE850014

ANTONIO CASTELLACCIO

SSEE850025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SASSARI MONTE ROSELLO BASSO

SSMM850013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: P.ZZA SACRO CUORE - SASSARI SSAA85002X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIOVANNI BOSCO SSEE850014

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANTONIO CASTELLACCIO SSEE850025

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SASSARI MONTE ROSELLO BASSO SSMM850013 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi dell'art.2, comma 1, della Legge n. 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.



Il nostro Istituto ha inserito, nel curriculum di Istituto, tale insegnamento trasversale, per 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio, previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nel curriculum verticale di Educazione civica, per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento, saranno attuati percorsi di insegnamento- apprendimento, che abbracciano le tematiche legate ai tre nuclei concettuali, delineati nelle Linee Guida (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale). L'insegnamento dell'educazione civica è affidato in contitolarità a più docenti, per assicurarne la trasversalità.



Curricolo di Istituto

MONTE ROSELLO BASSO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO rappresenta il “cuore” del PTOF, in quando concretizza le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per lo sviluppo formativo degli alunni che ne fanno parte. Si tratta di un importante strumento culturale e didattico, attraverso il quale gli insegnanti creano un percorso pedagogico coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Esso nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere co-costruito e capace di arricchirsi nel tempo. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

Il Curricolo Verticale

Il curriculum verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente. E' processo continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle otto competenze europee da acquisire, sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia



disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando, in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle in chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento. Attraverso il curricolo verticale, la scuola contribuisce alla crescita di autonome capacità di studio, all'arricchimento culturale, linguistico, umanistico e scientifico, alla crescita di conoscenze e abilità, anche attraverso le tecnologie informatiche, allo sviluppo progressivo di competenze culturali, operative, motorie e all'acquisizione della metodologia della ricerca. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costruiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese. Il Curricolo è organizzato per competenze in chiave europea. Ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Le Indicazioni Nazionali del 2012 costruiscono il quadro di riferimento dentro il quale vengono contestualizzate rispetto ai bisogni degli alunni e del riferimento dentro il quale vengono contestualizzate rispetto ai bisogni degli alunni e del territorio.

In particolare esse individuano le competenze di cittadinanza previste al termine del primo ciclo di istruzione

Competenza alfabetica funzionale	Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.
competenza multilinguistica	Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.
competenza matematica e competenza di	Le competenze matematiche considerate



base in scienze e tecnologie;	indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.
competenza digitale;	È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.
competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.
competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;	Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
competenza imprenditoriale	In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è un sistema finalizzato alla valorizzazione e al riconoscimento delle capacità e delle conoscenze acquisite dalla persona nel corso della sua esperienza lavorativa, formativa e di vita, attraverso un percorso di ricostruzione e valutazione di tali esperienze. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16-11-2012, n. 254. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma va colta come occasione per ripensare l'intera prassi



didattica e valutativa, al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci, che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi. La certificazione delle competenze non sostituisce quindi la valutazione disciplinare, ma la accompagna e la integra. Lavorando per valutare le competenze, infatti, si generano tanti dati sugli apprendimenti degli studenti, che consentono di raccogliere elementi anche per la valutazione dei contenuti disciplinari. Il curricolo nel quale, per ogni disciplina, sono declinati i traguardi in termini di abilità e conoscenze necessarie per lo sviluppo delle competenze, è allegato al presente documento

Allegato:

SSIC850002_CUR.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadino responsabile

Il nostro Istituto attua percorsi di ed. civica improntati sui tre nuclei fondamentali della disciplina. Per costruire percorsi all'interno delle proprie classi, i docenti indirizzano la loro attenzione ai temi dell'Ed. Civica che vogliono affrontare e valutano quale dei nodi concettuali previsti possa descrivere meglio il percorso che si intende costruire.

Il Curricolo esplicita tutti gli aspetti per la stesura della propria progettazione e per la valutazione degli alunni:

- i processi/abilità;
- le conoscenze essenziali;



- alcuni brevi riferimenti metodologici;
- alcune tipologie di prove e compiti di realtà in situazioni autentiche;
- alcune tipologie di prove e compiti di realtà in situazioni autentiche;
- le relazioni e connessioni con altri nodi;
- le competenze chiave e/o competenze di profilo.

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **PERSONA- COMUNITA'- AMBIENTE (la cura di se stesso, della comunità e dell'ambiente)**

Il nostro Istituto si propone di favorire negli alunni lo sviluppo di comportamenti civici basati sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Riconoscersi come persona significa poter manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei



luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. Scoprire il proprio ambiente di vita per conoscerlo attraverso elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, così da sviluppare il senso di appartenenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Io cittadino**

Il progetto educativo, "Io cittadino", ha come obiettivo quello di intendere ogni bambino come "cittadino" e "costruttore dei suoi saperi". Si guideranno gli alunni alla scoperta di valori quali, il rispetto, la diversità, la solidarietà, la pace e si scopriranno i diritti e i doveri di ciascuno. Il progetto si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita: come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Si vuole costruire un percorso di cittadinanza, porre attenzione ai linguaggi emotivi ed affettivi dei bambini, dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione.



Finalità collegate all'iniziativa

Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto ha elaborato un modello di curricolo, che parte dall'individuazione degli obiettivi di apprendimento fino al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine dei tre ordini scolastici. All'interno di un simile percorso, la continuità degli obiettivi promuove e garantisce lo sviluppo formativo dell'alunno, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande, a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. E' organizzato per competenze chiave Europee



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione alla cittadinanza digitale. I team Docenti stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, valorizzazione della propria cultura per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA-monte-rosello-basso-SS_3def.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.GIOVANNI BOSCO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSA CONTRO LA FAME

Il progetto "Corsa contro la fame" è un progetto didattico internazionale gratuito di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà. E' promosso da AZIONE CONTRO LA FAME, un'organizzazione Umanitaria internazionale. E' un progetto trasversale poiché aperto alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria. Ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica. La chiave educativa del progetto è "IL PASSAPORTO SOLIDALE" cioè la creazione di un piccolo libretto che riprende i temi affrontati in classe e aiuta ogni studenti a spiegare la fame e la nutrizione a parenti e conoscenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica. Assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici. Conoscenza delle organizzazioni internazionali. Promuovere la solidarietà e il rispetto verso gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi esterni



● Progetto CLIL (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto CLIL (Content Language Integrated Learning) prevede un percorso didattico partendo da argomenti svolti precedentemente nella DNL (Disciplina non linguistica) per insegnare i contenuti di alcune materie curriculari come Storia, Geografia, Educazione Civica e Arte ed Immagine in lingua Inglese, favorendo sia l'acquisizione dei contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Il CLIL sviluppa conoscenze e competenze interdisciplinari e prepara gli studenti ad una visione interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità linguistiche. Il CLIL come metodologia inclusiva, alza il livello di competenze generali in quanto prevede un approccio multisensoriale con l'uso della tecnologia, tolleranza all'errore formale e valorizzazione dei tentativi di comunicazione, incoraggiando il lavoro degli studenti che normalmente evidenziano difficoltà durante la lezione di Inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Sicurezza sul web: la Polizia Postale incontra la scuola.

L'obiettivo dell'iniziativa è insegnare ai bambini/ragazzi, sempre più precoci nell'utilizzo dei device, a sfruttare le potenzialità comunicative del web e delle community online senza correre rischi connessi al cyberbullismo, alla violazione della propria e altrui privacy, al caricamento di contenuti inappropriati e all'adozione di tutti quei comportamenti scorretti o pericolosi per sé e per gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Aiutare i ragazzi ad approcciare e vivere la rete con consapevolezza e lontani dai rischi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto nido (Scuola dell' Infanzia)

Il progetto intende realizzare la continuità educativa con i nidi del quartiere e aiutare i bambini a realizzare la propria storia formativa mettendo in comunicazione pedagogica i nidi e la nostra scuola dell'infanzia. I nidi coinvolti saranno; il nido Pascoli, Il nido Happy e il nido Il grillo parlante. Attraverso il contatto e le azioni dirette concordate, da effettuare in orario extrascolastico, si diffonderà l'offerta formativa della nostra scuola, si farà conoscenza dei futuri alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzazione della continuità zero-sei con i nidi del quartiere

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Erasmus+ KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education dal titolo "NoOneOut: Diversity is Our Great Asset" (scuola secondaria di primo grado)

Gli obiettivi che il partenariato si propone sono: Portare scuole e comunità – unite nelle loro diversità – a valorizzare e rafforzare l'educazione con la consapevolezza interculturale.



Incoraggiare e favorire la cooperazione e l'inclusione per prevenire l'insuccesso scolastico e ridurre le disparità nei risultati dell'apprendimento. Promuovere cittadini attivi, sensibili al proprio benessere personale e sociale. Fornire agli studenti un ambiente di apprendimento sereno e un'istruzione di buona qualità attraverso strumenti pedagogici innovativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Incoraggiare la cooperazione, l'inclusione e il coinvolgimento attivo per prevenire l'esclusione e il fallimento scolastico riducendo le disparità nei risultati dell'apprendimento. Promuovere cittadini attivi e responsabili che si prendono cura del proprio benessere e sono sensibili alle questioni sociali come il rispetto delle risorse naturali, del proprio patrimonio culturale e dell'altrui. Fornire agli studenti un ambiente di apprendimento sereno e una buona qualità dell'educazione attraverso metodi e metodologie innovative. Rafforzare la collaborazione e l'interazione in una dimensione interculturale con persone provenienti da contesti culturali diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Coro Scolastico (scuola secondaria di primo grado)

Partecipazione a saggi scolastici e ad attività inerenti la vita scolastica e del quartiere.

Partecipazione al Festival di Primavera di Montecatini Termini per cori scolastici, accreditato dal MIUR qualora ci fosse la possibilità. Partecipazione a rassegne e concorsi per cori scolastici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo. Presa di coscienza di positive modalità di interazione. Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "PICCOLI YOGI" (scuola dell'infanzia- scuola primaria)

I Laboratori Inclusivi sono laboratori che hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti attività non strettamente curricolari, essenzialmente educative, con ricadute didattiche indirette. L'idea è quella di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali che complicano tra l'altro il rapporto docente-discente, a facilitare forme adeguate di socializzazione laddove sussista un'abitudine quotidiana alla conflittualità, all'aggressività, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune condiviso e coordinato da un responsabile. Il progetto - laboratorio "Piccoli Yogi", è un laboratorio inclusivo e propedeutico alla disciplina dello Yoga, nasce dalla consapevolezza di dover e poter intervenire in modo mirato supportando le difficoltà didattiche, psicologiche, relazionali, sociali degli alunni migliorando in tal modo la qualità della loro vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Lo Yoga, in generale, è una tra le discipline più complete per il proprio corpo, in quanto mette in connessione e abbraccia completamente spirito, corpo e mente. I bambini che seguono questo tipo d'insegnamento riescono ad evitare, limitare o/e risolvere diversi casi di difficoltà che possono dover affrontare durante la loro crescita come: • varie difficoltà fisiche • la fatica a restare fermi • l'aggressività • situazioni di ansia • fastidi nella capacità di attenzione o nella fase di apprendimento • timori e paure.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Con le mani...in pasta! (scuola dell'infanzia)

Il progetto è destinato ai bambini di tre anni e ai bambini disabili. Il laboratorio di manipolazione e manualità creativa, attraverso la dimensione ludica, mira a soddisfare i bisogni esplorativi dei bambini utilizzando diversi tipi di materiali, lavorando con tutto il corpo da soli o in piccolo gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Sviluppo delle abilità grosso-motorie, fino-motorie, percettive • Sviluppo delle capacità oculo-manuali • Incentivare la cooperazione all'interno del piccolo e grande gruppo • Stimolare la creatività e il piacere della scoperta

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● La Respons-Abilita' nella Comunicazione(scuola secondaria)

Percorso Formativo, rivolto ai docenti, sulla Comunicazione basata sul metodo P.N.L.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riflessione ed eventuale rimodulazione delle metodologie didattiche basate sul metodo comunicativo e sulle strategie di comunicazione in ambito lavorativo in generale e dell'insegnamento in particolare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Educare attraverso lo Sport della lotta (scuola primaria)

Proporre un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria (capacità neurocognitivo-motoria). Migliorare le capacità di apprendimento ed il livello di concentrazione dell'Alunno che, grazie alla Disciplina della LOTTA, sviluppa un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico-motorie, favorendo, quindi, la propensione ad assumere processi decisionali con differente grado di responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Aiutare gli alunni a conoscere meglio se stessi, le proprie attitudini e potenzialità al fine di rispettare la propria persona, il rapporto con gli altri e sviluppare al meglio le naturali capacità psicofisiche; Stimolare gli Alunni ad impegnarsi di più nella Scuola, nella Società, nella Vita, nello Sport, in modo da raggiungere soddisfazioni e successi personali; Applicare in situazioni concrete di gara, sotto stress competitivo, i principi del fair play

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● “BULLIS...NO!!” (laboratorio teatrale- scuola secondaria di primo grado)

Il progetto nasce per promuovere una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale che usi consapevolmente le potenzialità degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie. Il laboratorio di teatro è focalizzato sul processo più che sul prodotto: l'attenzione si concentra, infatti, sul modo in cui si svolgono le attività e sull'efficacia formativa del percorso compiuto dagli alunni. Si mira a favorire il superamento di alcune criticità: la timidezza, l'aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare nonché a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune. L'esperienza recitativa stimolerà le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando il gusto estetico e artistico. Sarà strumento comunicativo di grande efficacia e coinvolgerà emotivamente ed affettivamente i ragazzi che, con la fantasia, potranno entrare in altri mondi e assumere ruoli a loro pertinenti con una modalità diversa di comprendere e di conoscere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Fare vivere ai ragazzi in modo divertente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante
- Far apprezzare la scuola come luogo "di piacere" e non solo "di dovere"
- Rafforzare e potenziare l'autostima
- Migliorare le abilità di base

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● ECOLANDIA (laboratorio teatrale scuola primaria)

Il progetto coinvolge 19 alunni e si pone, come obiettivo principale quello di accrescere la loro sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali, attraverso l'azione teatrale. L'attività teatrale diventa una preziosa occasione per il bambino per comunicare, esprimersi, capire e conoscere non solo se stesso ma anche il gruppo classe. A partire da una storia, che verrà drammatizzata, ciascun alunno potrà ragionare sull'effetto di alcuni comportamenti sbagliati e pratiche virtuose, utili a ridurre l'impatto ambientale delle proprie azioni. Il percorso si concluderà con la messa in scena di uno spettacolo teatrale, che sarà attuato in lingua inglese, presso il Teatro Astra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita; - far vivere ai bambini in modo divertente e intelligente, l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante; - educare alla collaborazione e alla cooperazione; - riconoscere l'importanza di rispettare e salvaguardare l'ambiente in cui viviamo, anche attraverso semplici comportamenti quotidiani.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Educare alla legalità (scuola primaria)

Lezione per gli insegnanti e per gli alunni delle classe 5 elementare e 3 media

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Educare alla legalità: conoscere i diritti e doveri come cittadini, conoscere il tipo di reato, dal bullismo allo stalking, i reati ambientali ed economici, la devianza giovanile.

Risorse professionali

Interno

● Atleti in erba(scuola dell'infanzia)

Il progetto di educazione motoria intende rivolgersi a tutti gli alunni per favorire il benessere psicofisico e lo sviluppo delle attività di base. Grazie alle attività giocose, i percorsi, i giochi di squadra, si lavorerà sulle competenze che si riferiscono alla consapevolezza del proprio corpo in relazione all'altro e all'uso di oggetti, si garantirà l'interazione e l'integrazione sociale, lo sviluppo dell'autostima, dell'attenzione, della memoria e migliorare l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo della motricità di base

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Incontro con l'autore (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto si prefigge di avvicinare il mondo del libro al mondo dei lettori attraverso la motivazione alla lettura, la promozione all'attitudine positiva nei confronti della cultura letteraria, lo sviluppo di competenze atte a comprendere il libro nelle varie forme e tipologie, la sperimentazione di linguaggi espressivi e l'arricchimento del bagaglio lessicale. Lo scrittore che intervverrà coinvolgerà gli allievi in modo dinamico con dibattiti e riflessioni. A integrazione delle attività, potranno essere realizzati cartelloni e power point volti a migliorare ed incentivare le competenze di elaborazione scritta e grafica degli studenti partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Incremento di interesse e curiosità nei confronti della lettura. • Potenziamento/apprezzamento



dei luoghi legati alla lettura. • Consolidamento delle abilità di base • Trasmissione di un'immagine viva e dinamica del libro • Acquisizione di competenze narrative • Potenziamento della funzione narrativa e interpretativa della lettura • Aiuto nel percorso di crescita per la formazione di cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, rispettosi del prossimo e del Mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Shuttle time", Base Associativa Sportiva di Badminton (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto, già iniziato nei due anni scolastici precedenti, prevede il rinnovo della Base Associativa Sportiva di Badminton, inserendo e tesserando gratuitamente gli studenti della nostra scuola secondaria che ne vorranno far parte; il tesseramento dà diritto ad un'assicurazione aggiuntiva a quella scolastica, valida anche in eventuali trasferte. Tutti i ragazzi potranno conoscere e praticare la disciplina del Badminton durante le ore curricolari e chi si appassionerà potrà approfondirla nelle ore extrascolastiche dedicate al progetto. Le varie attività proposte avranno come caratteristica fondamentale quella di essere presentate in forma globale e di gioco, senza la ricerca esasperata della tecnica corretta. Gli stessi alunni verranno coinvolti nell'organizzazione di un torneo finale con compiti di arbitraggio, segnapunti e coordinatori, sempre accompagnati dagli insegnanti curricolari, affiancati e supportati da tecnici del Badminton.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Coinvolgere alunni che non praticano attività sportiva al di fuori della scuola, sensibilizzando in loro la passione per lo sport e la conduzione di uno stile di vita attivo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Gruppo Sportivo Scolastico e Giochi Sportivi Studenteschi (scuola secondaria di primo grado)

Il gruppo sportivo scolastico svolgerà le attività in orario extrascolastico e curricolare, con la finalità di partecipare alle varie fasi dei giochi sportivi studenteschi. L'attività è rivolta a tutti gli alunni della scuola, la partecipazione è libera e gratuita. Le varie attività proposte avranno come caratteristica fondamentale quella di essere presentate in forma globale e di gioco, senza la ricerca esasperata della tecnica corretta. Gli stessi alunni verranno coinvolti nell'organizzazione delle fasi interne d'Istituto con compiti di arbitraggio, segnapunti e coordinatori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare l'efficacia e il rendimento delle squadre scolastiche potendo allenare insieme ragazzi di classi differenti e in modo particolare, coinvolgere alunni che non praticano attività sportiva al di fuori della scuola, sensibilizzando in loro la passione per lo sport e la conduzione di uno stile di vita attivo.

Risorse professionali

Interno

● Scuola Attiva Junior (scuola secondaria di primo grado)

Un progetto promosso da Sport e Salute e Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, che consente ai ragazzi di provare tanti sport, divertirsi e adottare uno stile di vita attivo. Prevede l'intervento in orario curricolare, durante le ore di ed. motoria di tecnici federali delle discipline scelte, con la possibilità per i ragazzi di proseguire a praticare un pomeriggio a settimana in orario extracurricolare. Gli sport scelti per quest'anno scolastico sono il Rugby e il TaeKwonDo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Coinvolgere alunni che non praticano attività sportiva al di fuori della scuola, sensibilizzando in loro la passione per lo sport e la conduzione di uno stile di vita attivo.

Risorse professionali

Interno

● “Verso il volley” (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto “verso il volley” rivolto alla scuola secondaria prevede il coinvolgimento delle classi prime, seconde e terze delle sezioni A, C, E per un'ora alla settimana in orario curricolare e di



tutti i ragazzi che vorranno partecipare per un'ora pomeridiana in orario extracurricolare. I ragazzi potranno conoscere e praticare lo sport della pallavolo grazie al supporto di tecnici federali individuati dalla ASD Silvio Pellico 3P. Le varie attività proposte avranno come caratteristica fondamentale quella di essere presentate in forma globale e di gioco, senza la ricerca esasperata della tecnica corretta, con difficoltà crescenti in modo da stimolare l'interesse e l'impegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Coinvolgere alunni che non praticano attività sportiva al di fuori della scuola, sensibilizzando in loro la passione per lo sport e la conduzione di uno stile di vita attivo.

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CORSA CONTRO LA FAME

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

•

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

Risultati attesi

- Responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate



all'Educazione civica

- Assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici.
- Conoscenza delle organizzazioni internazionali.
- Promuovere la solidarietà e il rispetto verso gli altri.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "Corsa contro la fame" è un progetto didattico internazionale gratuito di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà. E' promosso da AZIONE CONTRO LA FAME, un'organizzazione Umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione.



E' un progetto trasversale poiché aperto alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria.

Ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica. Quest'anno verrà trattato il tema della guerra come principale causa di fame e malnutrizione presente sul nostro pianeta. La chiave educativa del progetto è "IL PASSAPORTO SOLIDALE" cioè la creazione di un piccolo libretto che riprende i temi affrontati in classe e aiuta ogni studenti a spiegare la fame e la nutrizione a parenti e conoscenti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete che dovrà, nei prossimi anni, essere potenziata, sia per l'utilizzo del Registro elettronico, che per le attività didattiche.

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la segreteria digitale l'istituto prosegue nel processo di dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola. Prosegue inoltre l'archiviazione per la conservazione dei documenti digitali, secondo la normativa vigente in tema di sicurezza e di privacy.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

l'apprendimento

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il coding, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

Titolo attività: Verso un nuovo curriculum

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola secondaria di primo grado l'obiettivo è sviluppare pensiero computazionale, attraverso l'utilizzo di costrutti più complessi della programmazione, per la realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando la anche robotica educativa. Si considerano i concetti base dell'informatica, adatti allo specifico livello di maturazione degli studenti, in modo indipendente dalla tecnologia. L'utilizzo di strumenti didattici a difficoltà progressiva, come ad esempio il portale code.org, è indispensabile ad introdurre alcuni concetti piuttosto astratti, come ad esempio le funzioni con i parametri. La prosecuzione delle attività con ambienti di programmazione visuali quali, per esempio, Scratch consente agli alunni di ideare e realizzare qualcosa di proprio: uno storytelling, un videogioco... L'utilizzo, infine, di supporti legati alla robotica educativa



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

consente di ridurre il livello di astrazione e di applicare gli algoritmi appresi per realizzare la programmazione di oggetti che interagiscono con il mondo reale (intelligenza delle cose).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione Digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola intende proseguire con gli interventi di formazione e di supporto ai docenti, gestiti dall'animatore e dal team digitale, al fine di introdurre l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTE ROSELLO BASSO - SSIC850002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia descrive e documenta i processi di crescita degli alunni. Si basa sull'osservazione sistematica, secondo alcuni, precisi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione, per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Si osserva il livello di autonomia raggiunto nelle attività di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte e le **COMPETENZE** quali:

- aver consapevolezza del proprio corpo
- muoversi con destrezza
- possedere una buona motricità fine
- ascoltare con attenzione
- comprendere ed esprimersi correttamente
- sviluppare, interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali
- vivere e rielaborare esperienze significative.

La valutazione finale prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno, secondo gli aspetti:

- tipo di frequenza
- attenzione
- memoria
- ritmo di apprendimento



- impegno
- carattere e comportamento - eventuale difficoltà specifica - note particolari

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Nella scuola secondaria di primo grado, in sede di scrutinio, il docente coordinatore designato, acquisiti gli elementi

conoscitivi, formula la proposta di voto in decimi da inserire nel documento di valutazione.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene

riportato nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze

indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione ed in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Allegato:

rubriche-di-valutazione-EDUCAZIONE-CIVICA-monte-rosello-basso-SS-2.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia mira ad osservare la capacità del bambino a rapportarsi agli altri, riconoscendo le regole di comportamento ed il rispetto verso le



persone e l'ambiente che lo circonda.

Al fine di valutare le capacità relazionale si prende in considerazione la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Elementi importanti saranno:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un processo complesso e globale che tiene conto del percorso di apprendimento, del comportamento e del rendimento, riconoscendo e valorizzando i progressi individuali rispetto alle situazioni di partenza., essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. È uno strumento fondamentale dell'apprendimento, anzi, è un vero e proprio momento del processo di apprendimento poiché, aiuta chi è valutato ad essere consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, delle personali attitudini ed interessi, potenziando così progressivamente la capacità dei soggetti di auto-valutarsi e di auto-orientarsi.

Nella comune prassi didattica le attività con gli alunni sono sottoposte a continui monitoraggi, ad attente osservazioni ed analisi, quindi le verifiche in itinere sono costanti in ogni area. Le indicazioni più importanti sul percorso formativo degli/le alunni/e sono fornite appunto dall'osservazione degli/le stessi/e nel loro contesto operativo, dal dialogo e dalla comunicazione quotidiana; in special modo per ciò che riguarda il perseguimento degli obiettivi trasversali che, pur essendo preminenti, sono difficilmente misurabili o quantificabili secondo precisi standard.

Nel nostro Istituto, la valutazione degli apprendimenti indirizza e orienta gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successivo, divenendo lo strumento regolatore del processo formativo attuato. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni diversamente abili, essa è riferita al progetto d'inclusione predisposto per ciascuno nel PEI.

In riferimento alla valutazione degli alunni con D.S.A. o con altri disturbi certificati, nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati i docenti definiscono i parametri per la verifica/valutazione prevedendo l'uso di strumenti compensativi /dispensativi e adottando i criteri, in coerenza con le prassi inclusive assunte .



Sono state realizzate Rubriche di Valutazione comuni e condivise per le discipline Lingua Italiana, Storia, Geografia, Matematica, Lingua Inglese ed Ed. Civica (allegati del Curricolo Verticale d'Istituto). Al fine di garantire uniformità e trasparenza, nel nostro Istituto vengono somministrate prove d'ingresso e prove di verifica finali condivise per classi parallele di Lingua Italiana, di Matematica e di Lingua Inglese.

Allegato:

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In conformità alle direttive ministeriali, articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli Studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita

scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento, con giudizio sintetico inferiore a sufficiente, in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con giudizio sintetico inferiore a sufficiente deve essere motivata



con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana.

Per elaborare la valutazione da apporre sul documento di ogni alunno si farà riferimento ai seguenti criteri:

GIUDIZIO: OTTIMO

STANDARD DI LIVELLO: Molto rispettoso/a nei riguardi di docenti, compagni, personale scolastico e ambienti. Rispetta scrupolosamente le regole scolastiche distinguendosi con un comportamento consapevolmente responsabile. Compie con precisione, costanza e puntualità i propri doveri.

Partecipa in modo collaborativo e propositivo alla vita della scuola

GIUDIZIO: DISTINTO

STANDARD DI LIVELLO: Rispettoso/a nei riguardi di/elle docenti, compagni/e, personale scolastico e ambienti. Si attiene alle regole e alle indicazioni degli insegnanti. Compie con costanza e puntualità i propri doveri e partecipa in modo responsabile alla vita della scuola.

GIUDIZIO: BUONO

STANDARD DI LIVELLO: Generalmente rispettoso nei riguardi di/elle docenti, compagni, personale scolastico ed ambienti. Manifesta comportamenti quasi sempre responsabili. Di solito puntuale nell'adempimento dei suoi doveri, si fa talvolta richiamare a causa di comportamenti non completamente adeguati.

GIUDIZIO: SUFFICIENTE

STANDARD DI LIVELLO: Non sempre rispettoso, manifesta un comportamento non pienamente responsabile. Non sempre stabilisce rapporti corretti e rispettosi con adulti e coetanei. Poco puntuale nell'adempimento dei suoi doveri, partecipa alla vita scolastica con scarsa attenzione e poco interesse.

GIUDIZIO: NON SUFFICIENTE

STANDARD DI LIVELLO: Poco rispettoso nei riguardi di docenti, compagni e personale scolastico, stabilisce rapporti conflittuali. Poco attento ai suoi doveri si fa spesso richiamare per atteggiamenti e/o comportamenti che rischiano di destabilizzare i rapporti sociali e disturbano l'attività didattica.

Allegato:

tabella valutazione comportamento (2).pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, e i docenti di strumento musicale (nella scuola secondaria di primo grado), relativamente al corso musicale, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nella scuola secondaria, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR del 24 giugno 1998, n. 249 (art. 2, comma 1, O.M. n. 52 del 03\03\2021).

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (Art. 2, comma 3, O.M. n. 52 del 03\03\2021). Nella sua valutazione, il Consiglio terrà conto dei seguenti criteri:

- partecipazione, interesse e impegno, senso di responsabilità, autonomia, spirito di iniziativa,



organizzazione del lavoro e obiettivi raggiunti rispetto ai livelli di partenza.

Per adeguata motivazione si intende la mancata acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in più di 3 discipline laddove si ritenga che la ripetenza possa giovare al percorso formativo dell'alunno/a e contribuire a favorire la prosecuzione negli studi, prevenendo in tal modo la dispersione scolastica



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica si può definire come il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile. L'inclusione supera il concetto di integrazione perché bypassa, sia il concetto legato all'adattamento del disabile, visto quindi come problema della minoranza, sia il concetto legato alla normalizzazione, che mira ad escludere coloro che riescono a dare prova delle loro capacità. L'inclusione, invece, si pone nella condizione di valutare se esistono le condizioni per consentire agli studenti con Bisogni Educativi Speciali di essere accolti ed essere compresi, per quelle che sono le peculiarità personali. Nella Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare n°8 del 2013, è dettagliatamente precisato che i bisogni educativi speciali fanno riferimento sempre più ai disturbi del comportamento, della sfera sociale ed emotiva e alle differenze presenti all'interno dei gruppi classe. In tal senso la pluralità di metodologie, la ricerca di stili d'insegnamento e di strategie didattiche, che funzionino per gli alunni, può essere assunto come un obiettivo generale, che nella quotidianità delle pratiche d'aula richiama la necessità di ricercare e utilizzare stili e strategie di insegnamento integrati, in grado di superare la precarietà delle risposte di emergenza e affermare la strutturazione di una cultura pedagogica e didattica, capace di offrire a ciascuno risposte mirate per la costruzione di un progetto di formazione e di vita che sia originale e unico. Questo Istituto si impegna nella realizzazione di tali principi, proponendo una didattica inclusiva che mette al centro la figura dell'alunno/a diversamente abile, al fine di fornire una perfetta integrazione, sia nel contesto scolastico, sia nella realtà che lo/la circonda. Per ottenere questo, si individuano strategie inclusive valide per tutti: la ricerca di trasversalità tra contenuti disciplinari; la negoziazione con le incertezze della quotidianità; l'utilizzo combinato delle differenti metodologie d'insegnamento; l'attenzione alle emozioni e agli affetti; la sollecitazione del pensiero analitico, metacognitivo, ma anche di quello creativo e pratico. Strategie quali:

- supportare varie e differenti modalità di apprendimento per permettere a ciascuno/a di raggiungere i propri obiettivi;
- rinforzare la mediazione tra i pari e la condivisione di gruppo con diversificazione di ruoli, materiali e obiettivi;



- preferire la didattica laboratoriale anche con il supporto delle tecnologie.

I docenti sono impegnati a garantire a ciascun studente identità, conoscenza e coscienza e gli alunni potranno così impegnarsi, a loro volta, nell'essere protagonisti del sistema, attraverso le pratiche di progettazione, la scelta delle metodologie, lo studio, la ricerca e la riflessione, per far emergere dal proprio lavoro la regolarità e i criteri orientativi dell'azione didattica. La scuola è il luogo dove gli studenti hanno modo di proseguire la loro esperienza formativa in un contesto sociale interattivo, dove possono socializzare, sperimentare i conflitti socio-cognitivi e socio-affettivi e maturare gli apprendimenti, che li rendono sempre più consapevoli di se stessi, delle relazioni con gli altri e del rapporto con l'ambiente. Infatti, a partire dalla scuola d'infanzia, fino a giungere alla scuola secondaria di primo grado, si pongono le fondamenta per l'esercizio di una cittadinanza autonoma, partecipe e responsabile. In ciascuna classe in cui è presente un alunno con certificazione si può contare sul supporto di un insegnante di sostegno (specializzato o non specializzato a seconda delle risorse disponibili), importante risorsa per l'intera classe. Il docente di sostegno, se supportato da tutto il corpo docente:

-assume l'impegno di collaborare pienamente con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del progetto educativo-didattico, riferito all'alunno con bisogni educativi speciali;

- mette a disposizione la propria competenza, correlata alla specializzazione didattica, a predisporre i relativi percorsi e strumenti;

-assume la corresponsabilità dell'attività educativa e didattica complessiva nella sezione, modulo o classe cui viene assegnato;

- svolge compiti di collaborazione con le famiglie e le strutture sanitarie del territorio.

All'interno dell'Istituto si organizzano inoltre Gruppi di lavoro che prestano particolare attenzione ai BES, all'interno dei quali tentano strategie per aumentare l'inclusione nell'ambiente scolastico quali:

- creare un clima inclusivo: accettazione e rispetto delle diversità;
- adattare lo stile di insegnamento, materiali, tempi, tecnologie;
- modificare le strategie in itinere;
- sviluppare la didattica metacognitiva;



- trovare punti contatto tra le programmazioni (di classe e individualizzata)
- sviluppare un approccio cooperativo ;
- favorire la creazione di reti relazionali con famiglia, territorio e specialisti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il docente Referente per l'inclusione, su nomina del Dirigente Scolastico, in collaborazione con i docenti dell'istituto, promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni ed esterni all'Istituto; Il Gruppo GLI - raccoglie le informazioni relative agli alunni con disabilità - rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto; - coordina la stesura e l'applicazione di programmi di lavoro (PEI e PDP); - supporta i team docenti, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, collabora alla continuità nei percorsi didattici. Per gli alunni con disabilità di nuova iscrizione o nuova



certificazione in corso d'anno viene redatto il PEI provvisorio, inteso sostanzialmente come un documento di progettazione per l'anno scolastico seguente. Per gli alunni con disabilità che frequentano il nostro istituto si procede alla redazione del PEI, secondo quanto segue: a) è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione; b) tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere; c) individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; d) esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocazione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione; f) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni." Naturalmente il PEI deve essere coerente con il più ampio Piano per l'inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente Scolastico. Il Gruppo GLI. La Commissione per l'inclusione. Il Collegio Docenti. I Docenti curricolari. La ASL. Il servizio sociale. Famiglia. Altre risorse attivate in relazione a difficoltà specifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento della famiglia, nel creare un dialogo costruttivo e costante con la scuola, è fondamentale. I genitori vengono resi partecipi e sono pienamente coinvolti in tutte le situazioni formali e nelle relazioni "quotidiane". Il coinvolgimento e la collaborazione è garantita in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il ruolo della famiglia è infatti importante nella definizione del Piano Educativo Individualizzato, che viene "costruito" insieme ai docenti, ai terapisti e a tutte le altre figure, che collaborano al percorso di crescita dell'alunno/a. Per costruire contesti realmente partecipativi, la nostra scuola definisce e programma con chiarezza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Collaborazione con i docenti

COLLABORAZIONE CON I DOCENTI

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni diversamente abili, essa è riferita al progetto d'inclusione predisposto per ciascuno nel PEI. In riferimento alla valutazione degli alunni con D.S.A. o con altri disturbi certificati, nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati i docenti definiscono i parametri per la verifica/valutazione prevedendo l'uso di strumenti compensativi /dispensativi e adottando i criteri in coerenza con le prassi inclusive adottate e con i principi che sottendono alla valutazione un valore formativo di orientamento del processo di insegnamento – apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto fa in modo che gli alunni con disabilità possano vivere, con minore ansia possibile il



passaggio nella nuova realtà scolastica. Le figure dei referenti d'istituto per i BES/ DSA, e con disabilità favoriscono, insieme a tutti i docenti, l'accoglienza nella scuola, attraverso momenti informativi durante l'open day e all'inizio dell'anno scolastico, con incontri di conoscenza con le famiglie dei nuovi iscritti. La scuola prevede, inoltre, una serie di incontri tra i docenti delle classi quinte e quelli della scuola secondaria di primo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Al fine di favorire l'inserimento e/o il passaggio da un ordine di scuola all'altro e un livello soddisfacente d'integrazione nelle classi dell'alunno/a diversamente abile o con altri Bisogni Educativi Speciali, si organizzeranno nell'Istituto, a seconda delle necessità, uno o più dei seguenti momenti ritenuti fondamentali nell'ottica di una scuola concretamente inclusiva: • Un incontro tra il team degli insegnanti di classe/sezione e la famiglia dell'alunno/a disabile o con BES, per farsi conoscere e avere notizie sulle difficoltà del soggetto, modalità relazionali, aspettative della famiglia in tutti quei casi in cui si renda necessario (alunni in ingresso, trasferiti, assegnazione di nuovi insegnanti di sostegno); • Incontro tra il team docente curriculare della Scuola che ha avuto in carico l'alunno disabile o con BES e quello della Scuola del successivo grado che lo accoglie al fine di favorirne la conoscenza e l'inserimento nel nuovo contesto; • Incontro, all'inizio dell'a. s. tra i docenti di sostegno dei rispettivi ordini di Scuola, di ciascun alunno con disabilità, al fine di favorire la conoscenza del caso, in relazione anche all'approccio metodologico sperimentato, al lavoro svolto, ai progressi raggiunti e alle potenzialità del soggetto.

Approfondimento

La scuola presenta progetti di inclusione per la partecipazione ai bandi emanati dagli uffici scolastici regionali relativo all'acquisto di sussidi e ausili didattici.

Tali proposte sono finalizzate al miglioramento dell'efficacia delle proposte educative didattiche specifiche mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'inclusione scolastica e l'apprendimento degli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992.



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo. Il periodo didattico è scandito in quadrimestri.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONE	n.
Collaboratore DS	Incarico di coadiuvare il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica	1
Funzione Strumentale	Si occupa dei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti	4
Responsabile di plesso	Coordinamento didattico nei vari plessi	4
Animatore digitale	affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD	1
Team Digitale	Il Team Digitale collabora con l'Animatore Digitale nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale (contenuti nel PNSD) nei vari plessi	3

Formazione delle classi e organizzazione oraria

La scuola si ispira al principio che gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e



imparziale e pertanto garantisce l'imparzialità:

- nella formazione delle classi e delle sezioni
- nella assegnazione degli insegnanti, nei limiti delle risorse umane a disposizione dell'istituzione scolastica
- nella formulazione degli orari dei docenti

Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto verranno formate prioritariamente sezioni eterogenee.

In casi di eccedenza di domande di ammissione alla frequenza delle scuole dell'infanzia, verrà stilata una graduatoria di ammissione sulla base dei sotto elencati criteri di priorità:

- situazione di tutela legge 104/92
- residenza
- età anagrafica
- figli di entrambi i genitori con occupazione lavorativa a orario prolungato
- struttura e componenti nucleo familiare (persone anziane o inferme, numero di minori)
- età anagrafica dei bambini di tre anni

Richieste specifiche nell'assegnazione degli alunni/e alle classi saranno prese in considerazione solo dopo aver applicato i criteri sopra indicati; si terrà conto di:

- fratelli frequentanti il medesimo corso
- richieste dei genitori, purché non alterino la composizione equilibrata delle classi

L'assegnazione di alunni/e provenienti da altre scuole o da altre classi seguirà i seguenti criteri:

- verifica di disponibilità di posti nella tipologia di scuola richiesta dalla famiglia all'interno della stessa tipologia di scuola;
- l'alunno/a sarà assegnato/a alla sezione meno numerosa, tenendo comunque conto di eventuali situazioni di difficoltà riguardanti le classi interessate e sentiti gli insegnanti coinvolti.

L'inserimento degli alunni/e ripetenti nelle classi dovrà avvenire tenendo conto di eventuali incompatibilità tra ragazzi, evitando di concentrare alunni problematici.

Il Dirigente scolastico, avvalendosi anche delle indicazioni fornite dal Consiglio di classe e dalla commissione formazione classi, dovrà tener conto dei seguenti casi:

- incompatibilità individuate dalla scuola o evidenziate dalla famiglia e che devono essere tutelate secondo il principio della assoluta riservatezza;



- casi che aggravino la situazione preesistente;
- casi che precludano il principio di composizione equilibrata e razionale.

Criteri di assegnazione degli alunni/e tutelati dalla L.104/92

- Numero di alunni/e presenti nella scuola;
- Numero di insegnanti di sostegno presenti;
- Numero di ore da distribuire al singolo alunno vista la diagnosi e la documentazione complessiva del piano educativo individualizzato.

Orario di servizio dei docenti

L'orario di servizio di insegnamento costituisce uno degli indicatori della qualità dell'organizzazione scolastica e della funzionalità della programmazione degli interventi. Nella stesura dell'orario delle lezioni, la commissione incaricata dovrà tenere conto dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei docenti:

- necessità di assicurare interventi didattici possibilmente non frammentari ed equamente distribuiti nell'arco temporale della programmazione periodica;
- necessità di evitare un carico disciplinare e uno sforzo cognitivo concentrati solo in alcuni giorni;
- necessità di subordinare l'individuazione del giorno libero alla funzionalità, qualità e produttività dei processi di insegnamento-apprendimento.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015.

SCUOLA PRIMARIA

1. Personale stabile e di ruolo

Alle classi sarà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale di ruolo. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.



2. Valorizzazione professionalità e formazione

Compatibilmente con le esigenze organizzative, dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

3. Anzianità di servizio

L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto né vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta.

4. Assegnazione al Plesso

- I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso e/o succursale, per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti, già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico.

5. La valutazione dei titoli

In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli delle utilizzazioni allegata all'OM n. 64/2011, concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso.

6. L'interesse pedagogico-didattico degli studenti

Qualora un Docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, meglio se da questioni didattiche, al DS entro il mese di giugno. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti. Si prescinde nel caso di soppressione classi e, cosa necessario, in caso di soppressione, è avvenuto in questi ultimi decenni, dei moduli organizzative della scuola Primaria. Realtà assolutamente incompatibili con l'attuale normativa

7. Tempi di assegnazione

Fine giugno-inizio settembre



SCUOLA SECONDARIA

Continuità didattica, compatibilmente con il completamento a 18h delle singole cattedre; tale continuità si può interrompere per la complessità organizzativa accertata nel corso dell'a.s. precedente e/o per conclusione del ciclo, e/o per il trasferimenti di insegnanti.

In questi casi il DS valuterà le richieste dei docenti che potranno (o non potranno) essere accolti nel rispetto dei criteri indicati:

- Rotazione dei corsi
- Equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti del C.d.C
- Equilibrio ed armonia nei rapporti tra i docenti del C.d.C. e gli alunni
- Equilibrio nella composizione dei C.d.c. fra docenti di ruolo e docenti incaricati
- Competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti
- Graduatoria d'istituto
- Numero equo di classi per docente
- Esclusione dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti (e affini entro il quarto grado) o dove insegna il coniuge
- Preferibilmente, non più di una classe terminale a docente
- Assegnazione di due docenti di lettere per ogni classe

Criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno

Anche nella assegnazione degli insegnanti di sostegno saranno rispettati per quanto possibile i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi (non significa alla sezione; anzi è assolutamente consigliabili evitare che la sezione sia ricondotta ad un nome, e precisamente:

- favorire la continuità didattica (solo quando è possibile e quando non ci sono interessi didattico-educativi più importanti da tutelare e garantire);
- distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi i docenti con contratto a tempo indeterminato, incaricati e supplenti, che non possono quindi garantire la continuità didattica;
- assegnare docenti ad alunni, valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
- esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno e le preferenze espresse dai singoli;
- situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali,



che possono essere rilevate da docenti e genitori, devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo;

- nel caso di ipotesi concorrenziali, l'assegnazione verrà effettuata seguendo l'ordine di graduatoria interna dell'istituto.
- Sostituzione docenti assenti

Rapporti Scuola Famiglia

Sistemi di comunicazione Scuola – Famiglia

L'art. 42 del CCNL 94/97 individua, tra gli obblighi di servizio dei Docenti, i rapporti con le famiglie, che possono realizzarsi nelle configurazioni individuali o collegiali. Ritenendo, perciò, fondamentale l'informazione e la collaborazione educativa con le famiglie degli alunni, gli insegnanti si impegnano ad informarle costantemente sull'impostazione e sulla conduzione del processo formativo:

- stabilendo, sin dall'inizio, un'atmosfera di accoglienza e di collaborazione
- facendo uso di un linguaggio chiaro e semplice nel fornire le notizie
- affrontando con delicatezza e discrezione gli aspetti relativi ai problemi particolari degli alunni
- coinvolgendo le famiglie in tutte le attività della scuola
- illustrando adeguatamente le valutazioni quadrimestrali

I genitori potranno essere informati sugli esiti delle verifiche e sugli atteggiamenti ritenuti significativi in senso positivo e negativo, preoccupanti o comunque da sottoporre a controllo incrociato scuola-famiglia tramite:

- comunicazione scritta tramite diario
- comunicazione tramite fonogramma
- convocazione a scuola

Forme di comunicazione periodica

Nel corso dell'anno scolastico si effettueranno incontri Scuola-famiglia

colloqui collegiali (informativi, educativi, didattici), così distribuiti:

- febbraio: informazione sulla valutazione e sul processo di apprendimento relativo al 1° quadrimestre, consegna schede on line tramite Registro elettronico
- giugno: informazione sulla valutazione e sul processo di apprendimento relativo al 2°



quadrimestre, consegna schede

Colloqui individuali periodici in orario pomeridiano precedentemente programmato:

- 1° colloquio a dicembre
- 2° colloquio ad aprile/maggio

Ogni colloquio sarà preventivamente comunicato alle famiglie tramite apposita circolare inviata nella bacheca del Registro elettronico e pubblicazione nel sito web istituzionale e tempestiva annotazione sul diario degli alunni.

I genitori possono inoltre richiedere incontri con il Dirigente scolastico o con gli insegnanti previo appuntamento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Incarico di coadiuvare il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica	1
Funzione strumentale	Si occupa dei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti. Le aree affidate alle funzioni strumentali del nostro istituto sono: Gestione PTOF e sostegno ai docenti. Curricolo, valutazione e Invalsi. Accoglienza, Continuità e Orientamento. Sostegno e Inclusione	4
Responsabile di plesso	Coordinamento didattico ed organizzativo nei vari plessi	4
Team digitale	Il Team Digitale collabora con l'Animatore Digitale nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale (contenuti nel PNSD) nei vari plessi	3
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista si occupa dell'insegnamento di attività sportive e motorie delle classi quarte e quinte e fa parte del team	1



docente della classe.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. atti amministrativi e contabili;

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: - al prelievo della posta elettronica e certificata; - consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore ; - protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta; - gestione e tenuta del protocollo; - archiviazione degli atti anche di tipo informatico; - supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti e avvisi

Ufficio acquisti

Gestione fornitori ed acquisti materiali

Ufficio per la didattica

L'ufficio è responsabile della gestione di tutte le pratiche amministrative che riguardano gli alunni che frequentano la scuola: le iscrizioni, i nulla osta, il rilascio di documenti di varia tipologia.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio si occupa di tutti gli adempimenti riguardanti il personale docente: - nomine; - assenze ed eventuali sostituzioni; -pratiche per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie; - tenuta dei fascicoli personali.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icmonterosellobasso.edu.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/>

Pagelle on line [sempre tramite Argo](#)

News letter [sempre tramite Argo](#)

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmonterosellobasso.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione docenti - Convenzione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

altro



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Uso delle postazioni Qubiarch

Il corso è rivolto a tutti i docenti della scuola, primaria e secondaria di primo grado che intendano acquisire le competenze digitali necessarie per l'utilizzo della postazione QUBIARCH.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti scuola primaria e secondaria

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso su certificazioni CLIL-PNRR

Il Corso è stato pensato per far raggiungere al docente quelle competenze trasversali, necessarie a pianificare e condurre una lezione in lingua straniera e attraverso l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera .

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti scuola secondaria



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Privacy Check Up

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione in materia di protezione dei dati personali
Destinatari	DSGA, personale amministrativo, tecnico e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Tra INPS e MEF c'è di mezzo il MIM

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PNRR: La normativa da applicare alle procedure sotto soglia



Descrizione dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

La gestione dei viaggi di istruzione

Descrizione dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

La ricostruzione di carriera del personale scolastico dalle basi

Descrizione dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

DSGA, personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

TFR - Personale comparto scuola e Dirigenti scolastici

Descrizione dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

DSGA, personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Le modalità applicative del nuovo codice degli appalti tra novità e conferme

Descrizione dell'attività di
formazione

Amministrazione trasparente

Destinatari

DSGA, personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Logica (per didattica) Una sentenza scampata



Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	DSGA, personale amministrativo
-------------	--------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Webinar di formazione sul nuovo codice degli appalti

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	DSGA
-------------	------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Assegnazione integrativa al PA 2023 e predisposizione PA 2024. Il ruolo del DSGA nella contrattazione di Istituto

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

La Privacy a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione in materia di protezione dei dati personali
---	--



Destinatari DSGA, personale amministrativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola